



Scatta l'ora legale

Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3

L'ora solare tornerà il 31 ottobre 2022

La mostra Kiefer e la sua Venezia ancora sospesa tra Est e Ovest

Navarro Dina a pagina 17



Calcio Restare o lasciare? Il dilemma del Mancio dopo la disfatta contro la Macedonia

Abbate e Angeloni a pagina 20



LE GRANDI BATTAGLIE DELLA SERENISSIMA

In edicola il 4° vol. a € 7,90 con IL GAZZETTINO

Il commento

L'insostenibile anacronismo dei partiti di lotta e di governo

Paolo Pombeni

Si pensava che la guerra in Ucraina avrebbe se non seppellito, messo in stand by la tentazione di alcune forze politiche di rimanere nell'ambito della vecchia ideologia del "partito di lotta e di governo". Giusto per un po' di storia, l'etichetta fu inventata dal vecchio Pci togliattiano quando stava nei governi di ampia coalizione fra il 1945 e il 1947 e serviva a tenere buoni i militanti che aspettavano una qualche forma di rivoluzione.

Segue a pagina 23

L'analisi

Il prezzo da pagare per fermare il nuovo zar

Bruno Vespa

Noi italiani amiamo la comodità. Secondo un sondaggio di Alessandra Ghisleri per 'Porta a porta', la maggioranza non vorrebbe mandare armi all'Ucraina. Al tempo stesso teme più del ragionevole l'estensione del conflitto e una parte cospicua del nostro popolo si sente già in guerra. Ama dunque essere protetta. Si capisce dunque perché Barack Obama ci chiamava 'freeriders', viaggiatori a sbafo.

Segue a pagina 23

Putin prepara una via d'uscita

►La "presa" di Kiev ed Odessa sembra fuori portata Mosca si concentra sul pieno controllo del Donbass

►Ai soldati russi l'annuncio che la guerra potrebbe finire il 9 maggio: data della sconfitta del nazismo

Belluno Bruciano i boschi, l'ipotesi del dolo



Il fuoco non si placa Val di Zoldo bloccata

BELLUNO Un vigile del fuoco davanti al bosco che ancora brucia in comune di Longarone Piol a pagina 14

Il controllo dell'intera regione del Donbass e la fine della guerra per il 9 maggio, data in cui la Russia celebra la sconfitta del nazismo. Mosca prepara una via d'uscita e decide di farlo dopo lo stallo delle proprie truppe e la difficoltà incontrata nel tentativo di neutralizzare la forte resistenza dell'Ucraina. Accantonato l'obiettivo di conquistare Kiev e Odessa, Putin chiuderebbe così la prima fase dell'«operazione speciale» di Mosca, anche se parecchio ridimensionata rispetto alla conquista totale del Paese e alla volontà di rovesciare il governo Zelensky.

Mangani e Ventura alle pagine 2 e 3

Il progetto Energia, Draghi: «Subito altri rigassificatori»

L'Italia sarà in grado di assorbire i 15 miliardi di metri cubi di gas che gli Usa sono pronti ad inviare all'Europa. Il governo ha dato disposizioni alla Snam di acquistare due rigassificatori, navi galleggianti, non su terreno.

Malfetano a pagina 5

L'intervista

Casini: «L'Ucraina sta combattendo anche per noi»

«L'Ucraina è frontiera d'Europa, difende la nostra libertà e democrazia. Va aiutata», dice Pier Ferdinando Casini, approvando così l'interventismo di Draghi. «Putin è l'aggressore e va fermato».

Gentili a pagina 7

Generali, il "risveglio del Leone" il piano della lista Caltagirone

►Presentati obiettivi e strategie: «Cambio radicale». Il ruolo del Nordest

Sono state presentate ieri a Milano le linee strategiche del "Risveglio del Leone", il piano ("Awakening the Lion" è il titolo) messo a punto dalla lista di candidati al consiglio d'amministrazione delle Generali guidata da Francesco Gaetano Caltagirone, che ieri ha precisato di aver superato il 9% della compagnia. «Un cambio radicale», hanno chiarito Claudio Costamagna, candidato presidente, e Luciano Cirinà, candidato a fare l'amministratore delegato della compagnia triestina.

Bassi, Crema, Dimito e Gervasutti alle pagine 10 e 11

Il sindaco di Venezia sviene al ristorante Malore, Brugnaro in terapia intensiva. «Ma ora sta meglio»



Malore durante una cena e un massaggio cardiaco durato dieci minuti. Paura l'altra sera per il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ricoverato in terapia intensiva a Padova. Si è ripreso ma resta monitorato.

Fullin a pagina 13

Buona Spesa Italia!

Uccise a 150 km all'ora L'ipotesi di una folle gara

La Bmw M2 nera di Ronnie Levacovic, 25enne rom, che mercoledì notte lanciata a 150 all'ora ha provocato l'incidente mortale di Preganziol probabilmente non era l'unica supercar che sfrecciava lungo il Terraglio. Si fa strada l'ipotesi della gara clandestina alla base del tamponamento costato la vita alle due amiche trevigiane Mara Visentin, casalinga di 63 anni, e Miriam Cappelletto, impiegata di 51, entrambe di Preganziol. E' la pista su cui stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Treviso.

Pattaro a pagina 14

Veneto

Inno a scuola nuovo scontro tra Lega e Fdi

L'inno a scuola continua a dividere Lega e Fdi. «Hanno votato contro», dice l'assessora veneta Elena Donazzan. «Falso», ribatte il consigliere regionale Marzio Favero: «Un rituale che richiama il Ventennio».

Vanzan a pagina 13

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

FACILE DA USARE

AGISCE IN POCHI MINUTI

NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

da **RMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri)

Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25

ANNO 142 N° 72

TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



Il ritorno dei ragazzi in piazza per «salvare il pianeta e la pace»

BISIACH E DEGRASSI / ALLE PAG. 18 E 19



Il robot «triestino» che scrive come Svevo

BASSO / A PAG. 36

Stanotte torna l'ora legale. Alle 2 si dovranno spostare le lancette un'ora in avanti. Durerà fino a domenica 23 ottobre.

LA GUERRA. LA QUESTIONE DEL PREZZO DEL GAS DIVIDE L'UE

«In Ucraina è in gioco la democrazia del mondo»

Biden apre all'uso delle armi nucleari
Mosca: «L'obiettivo prioritario è il Donbass»

BRESOLIN, BARBERA, SIMONI, GRIGNETTI E PEROSINO / DA PAG. 2 A PAG. 15



Generali Il piano Caltagirone

DELL'OLIO E PAOLINI / ALLE PAG. 22 E 23

GIULIANO KOREN

CRONACA

Morì in sala operatoria Condanna confermata a chirurghi e infermiera

BORSANI / APAG. 30



Geromet con la moglie

Maxi sconto carburanti I gestori: così finirà la fuga in Slovenia

/ APAG. 17

Affari crollati del 60% I fiorai in ginocchio dai lavori alla rotatoria

/ APAG. 29



Una fioraia davanti a Sant'Anna

Centri estivi-Ricrestate Domande dall'11 aprile per 2.800 posti in tutto

BRUSAFERRO / APAG. 26 E 27

IL REPORTAGE / PAG. 8

A Mariupol il generale si offre per liberare i bambini



L'ANALISI QUIRICO / PAG. 15

La mediocrità del tiranno e la burocrazia spionistica

L'INTERVENTO GIACCA / PAG. 37

«Io, ricercatore, e i miei dubbi sul boicottaggio della scienza»

IL CASO / PAG. 6

L'ambasciatore russo in Italia e l'attacco all'informazione



CALCIO

Sprecato il tesoro di Wembley
Critiche agli azzurri

PAOLO BRUSORIO

Tra Londra e Palermo ci sono otto mesi, 2730 km e due Italie. La prima, esaltante, è quella dell'estate 2021; la seconda, deprimente, l'abbiamo vista dilapidare un tesoro, farsi battere dalla Macedonia e salutare il Mondiale. / APAG. 43



Roberto Mancini

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

- Che valore ha il Bonus Salute? Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- A chi spetta? A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- Fino a quando è valido? Il Bonus è valido fino al 31 marzo 2022
- Dove posso averlo? Nei Centri Maico

Centro aderente all'iniziativa

MAICO SORDITÀ

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



La fiction Rai
Da Terence Hill
a Raoul Bova
dopo don Matteo
c'è don Massimo
Francesca Bellino a pag. 17



Oggi il libro in regalo
La grande corsa all'Oscar
ecco i rivali più forti
della mano di Sorrentino
Titta Fiore a pag. 16



Scatta l'ora legale
Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3
L'ora solare tornerà il 31 ottobre 2022

Biden: democrazia a rischio

► Il presidente Usa in Polonia per la prima volta parla di armi nucleari: «Ma solo in circostanze estreme»
Mosca in difficoltà cerca una via di fuga: la priorità è unire la Crimea al Donbass. Kiev, allentato l'assedio

Punto di Vespa

**I DOVERI
DELL'OCCIDENTE
LA DIFESA
NON È A SBAFO**

Bruno Vespa

Noi italiani amiamo la comodità. Secondo un sondaggio di Alessandra Ghisleri per "Porta a porta", la maggioranza non vorrebbe mandare armi all'Ucraina. Al tempo stesso teme più del ragionevole l'estensione del conflitto e una parte cospicua del nostro popolo si sente già in guerra. Ama, dunque, essere protetta.

Continua a pag. 43

Le parole del Papa

**E I DOVERI
DELLA CHIESA
DI FRONTE
ALLA FOLLIA**

Angelo Scelzo

Eccola la Chiesa di Francesco dietro la trincea dell'altare. Nessuno poteva pensare a un momento come questo: la preghiera, sì, cosa c'è di più ordinario nella vita della Chiesa e di ogni cristiano. Ma questa preghiera è oggi altra cosa, è grido sussurrato al mondo, tanto forte da farsi sentire oltre il frastuono delle armi, e così accorato da posarsi nel fondo nell'anima.

Continua a pag. 43

I piani segreti del Cremlino



La "soffiata" ai soldati russi
«Guerra fino al 9 maggio»

Cristiana Mangani alle pagg. 2 e 3

Joe Biden, nel suo tour europeo, ha fatto ieri tappa in Polonia, facendo visita alle forze armate statunitensi. «Democrazia a rischio», ha detto tra l'altro il presidente Usa facendo riferimento alla guerra Russia-Ucraina. E per la prima volta Biden ha parlato anche di armi nucleari.

Capone, Cifoni, Guaita, Malfetano, Santonastaso, Ventura e Verrazzo da pag. 3 a 11

L'intervista Pierferdinando Casini

«L'Ucraina si batte anche per noi
Nato più forte in difesa della pace»



Alberto Gentili a pag. 8

I focus del Mattino

Meno carri-armati e più droni
come cambia il nostro esercito



Gianandrea Gaiani a pag. 7

Generali, il risveglio del Leone nel piano della lista Caltagirone

Presentata la strategia del primo azionista privato. Balzo del titolo

Sono state presentate ieri a Milano le linee strategiche del "Risveglio del Leone", il piano ("Awakening the Lion" è il titolo) messo a punto dalla lista di candidati al cda Generali guidata da Francesco Gaetano Caltagirone, che ieri ha precisato di aver superato il 9% della compagnia. Gran balzo del titolo, che ha sfiorato 20 euro: non accadeva dal 2008. «Un cambio radicale», hanno chiarito Claudio Costamagna, candidato presidente, e Luciano Cirinà, candidato ceo.

Bassi, Crema, Dimitto e Gervasutti alle pagg. 12 e 13

Le misure

Scuola, prove tecniche di normalità ritornano le gite e i professori no vax

Tornano le gite scolastiche e spariscono le quarantene. Anche per gli studenti non vaccinati. Dal 1 aprile infatti, dopo la fine dello stato di emergenza, la scuola prova a riprendersi gradualmente la sua normalità a distanza di oltre due anni dall'arrivo della pandemia che ha stravolto tutto, anche all'interno degli istituti scolastici. Le novità pubblicate in Gazzetta Ufficiale.



Loiacono a pag. 14

Ritornano le gite scolastiche

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020

Dopo l'eliminazione Gravina conferma il Ct Tutti i tormenti di Mancini si scalda Fabio Cannavaro

De Luca, Rossi, Taormina e Ventre da pag. 18 a 21

Intervista a Sacchi

«Il calcio è lo specchio del Paese senza idee»

Pino Taormina

«Il calcio? Specchio di un Paese senza idee. Siamo arretrati e pensiamo di essere avanti». Parola di Arrigo Sacchi. A pag. 19

In crisi da 25 anni

Va cambiato tutto tranne il «Mancio»

Gianfranco Teotino

Non è la fine del mondo, ma è la fine del calcio. Del modello di calcio italiano così come si è sviluppato. Continua a pag. 42



UNESAD - Chir. 10.00
Finanza € 6,00

NAZIONALE UN CRACK MONDIALE DA 200 MILIONI **IN ALLEGATO**

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

MILAN FINANZA

www.milanofinanza.it

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard



€ 5,50* Sabato 26 Marzo 2022 Anno XXXIII - Numero 60 **MF** il quotidiano dei mercati finanziari *Classeditori* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604/DCB Milano

INCHIESTA CONFRONTO TRA LA LISTA DONNET E QUELLA CALTAGIRONE. COL NODO DEBITO

Via agli Stati Generali



RISPARMIO *I gestori puntano su strategie di esposizione graduale alle azioni. E offrono parcheggi remunerati come serbatoio per alimentare gli investimenti. Ma attenzione ai costi*

Atterraggio morbido

Come proteggere il proprio portafoglio da guerra e inflazione

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Bello tosto, anzi tostissimo il discorso del presidente **Mario Draghi**, dopo il monologo del presidente ucraino, **Volodymyr Zelensky** al parlamento italiano. Molto più tosto e più netto di qualsiasi discorso sull'Ucraina e la Russia del presidente americano **Joe Biden**. Come italiani c'è da esserne contenti o scontenti? C'è da esserne preoccupati o sereni? Non è sconosciuto che ho sempre avuto e continuo ad avere

grande stima e ammirazione verso il presidente Draghi, grazie anche alla confidenza e stima che mi ha ricambiato in più occasioni. Ma quel recente discorso non mi ha convinto, anche se era forse inevitabile nel contesto delle relazioni atlantiche di grande solidità del capo del governo italiano e della necessità di conservare all'Italia un ruolo pari almeno a quello della Francia se non della Germania, che di per sé ha un peso nella Ue, e conseguentemente nelle alleanze atlantiche, pari alla somma di quello italiano e francese. Non mi ha convinto per una semplice ragione: sul piano economico conseguente alle sanzioni, l'Italia è il paese che ha più da perdere e, pur senza tradire alcun ideale e alcuna alleanza, parole meno crude avrebbero posizionato il paese in un ruolo un po' più defilato, visto che non saranno certo quelle parole dure a cambiare il destino della guerra



ACQUA ALLA GOLA
Con la siccità l'oro blu sarà più caro del petrolio

INTERVISTA/PARLA DEL FANTE
Dopo il nuovo piano le Poste busseranno due volte

BOOMERANG SANZIONI
Quanto costa alle banche uscire dalla Russia



Studio Temporary Manager™
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI AVERE UN'ANALISI APPROFONDATA DELLA TUA AZIENDA PER LA RIPRESA?

Il Check up STM serve a scattare una fotografia aggiornata dell'azienda a 360° vista dall'esterno, ne evidenzia i punti critici, rischi o inefficienze sui quali intervenire, dura ca. 1 mese ed impegna 5/6 manager di STM, ha costi contenuti e non è invasivo, trattandosi di 5/6 giornate operative in azienda, produce un report sull'azienda con eventuali suggerimenti di azioni da intraprendere, per lo sviluppo e il rilancio futuro. Queste sono le aree di intervento:

- Finanza, banche, amministrazione
- IT, B.I. & Controllo di gestione
- Operations & Supply chain
- Clima aziendale, patrimonio umano, passaggio generazionale
- Commerciale & Marketing
- Finanza agevolata
- Benchmark sui concorrenti principali
- Assessment sulla Sostenibilità

la Repubblica
26 MARZO 2022

d

ALBA ROHRWACHER

IL CUORE INSEGNA



Sabato 26 marzo 2022
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 96 - N. 84 - € 2,00* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it
*Solo per oggi in abbonamento obbligatorio
con POSTER PALSTIFICATO LUNAPARKFERRARI

SCUDETTO, FRA OTTO GIORNI UN DERBY D'ITALIA CHE PUÒ ESSERE DECISIVO

Orgoglio Dybala Allegri ci punta

Juve, Paulo vuole chiudere alla grande fare gol ai nerazzurri il primo obiettivo E ieri è andato a segno nella partitella

Balice e Bonignore 16



La scossa Zhang ricarica Simone

Inter, Inzaghi rinfrancato dall'incontro con il presidente: sogna di regalare ai tifosi la vittoria nella sfida più attesa

Ancona 21



SHOCK ITALIA DOPO IL NUOVO ADDIO AL MONDIALE: SUL TAVOLO LE DIMISSIONI DEL CT



De Pauli
Ercole
Marotti
Marota
Palligiano
Patania
Santoni
Splendore
e Zanni
2-15

L'ultima ora di Mancini

Gravina gli chiede di restare, lui prende tempo. E spunta anche Pirlo

La Figc spera che il tecnico sciolga la riserva già in Turchia Per gli azzurri "clausura" fino a domani a Coverciano

Le verità nascoste

di Ivan Zazzaroni

Ho intercettato la mail inviata da un importante operatore di mercato a un noto commentatore: per correttezza (ehm) non rivelerò il nome del mittente, né quello del destinatario. Fra le tante

analisi lette e ascoltate in queste ore ho trovato particolarmente originale, onesta - quasi crudele - e centrata proprio quella di chi ha scelto di confrontarsi col vecchio amico e - per errore? - mi ha messo in copia. 2

Se la vittoria è un'eccezione

di Alessandro Barbano

Per capire perché abbiamo perso il Mondiale, dobbiamo capire perché abbiamo vinto l'Europeo. Se passa il luogo comune che a Wembley siamo stati baciati dalla fortuna e a Paler-

mo dal suo contrario, facciamo solo confusione. E nella confusione si può sacrificare un capro espiatorio, illudersi della catarsi che segue, ma rinunciare a guardare cosa c'è nel futuro. 4

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte ricordatevi di mettere l'orologio avanti di un'ora



JEDDAH, MISSILE A 22 KM DAL CIRCUITO



Incubo esplosioni sulla Formula 1

Il lancio dallo Yemen, colpita una raffineria ma si continua a girare Oggi la griglia (ore 18)

Burraddu e Solms 30-31

INTERVISTA A BERGOMI

«Più pesante di 5 anni fa»

«Uscire da campioni d'Europa fa male Verratti, Barella e Berardi gli uomini da cui ripartire»

Ramazotti 8-9



ISSALINE
YOUR WORK MATTERS

STRETCH WORKWEAR



www.industrialstarter.com

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

K2 WINTER
The impossible is made possible.
Nimsdai Purja
SCARPA

LA LETTURA
FISSO L'IDEA

Domani in edicola
Cinema, vita e arte secondo McQueen
di **Vincenzo Trione**
nel supplemento *la Lettura* già oggi nell'app

LANCETTE AVANTI



Stanotte l'ora legale
Alle 2 le lancette dell'orologio dovranno essere portate sulle 3. L'ora solare tornerà nella notte tra il 29 e il 30 ottobre

SCARPA
SCARPA.NET
RIBELLE HD
THE ALPINE ACCELERATOR.

ATTACCO ALL'UCRAINA

Patto sul gas tra Europa e Usa

Acquisti comuni, sì della Ue. Draghi: cerco la pace,avrò colloqui con Putin. Mosca: il Donbass obiettivo primario

DIFENDERSI È UN DIRITTO

di **Aldo Cazzullo**

«Il diritto a difendere la propria vita, il proprio popolo e il proprio Paese comporta talvolta anche il triste ricorso alle armi». Non sono parole di un guerrafondaio, ma del segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin. Non si potrebbe dire meglio. Sostenere, anche con le armi, il popolo ucraino, non significa alimentare la guerra. Al contrario, è l'unico modo per indurre Putin al compromesso che può fermare la guerra.

continua a pagina 32

INDECISIONI POCO UTILI

di **Federico Fubini**

Da mercoledì è partito un conto alla rovescia del quale nessuno oggi può prevedere l'esito, in questa guerra economica che corre parallela a quella sul terreno. Quest'ultima, atroce, si combatte in Ucraina. La prima si consuma fra la Russia e le democrazie del mondo, soprattutto fra la Russia e l'Unione europea, e ora è a una svolta: Vladimir Putin dice che da metà della prossima settimana venderà gas, petrolio e carbone a noi «Paesi ostili» solo se pagheremo in rubli.

continua a pagina 32



I mezzi blindati delle truppe filorusse a Mariupol, città sul mare d'Azov assediata da settimane, sfilano tra i cittadini che provano a resistere

di **Lorenzo Cremonesi, Giusi Fasano, Andrea Nicastro e Marta Serafini** da pagina 2 a pagina 18

LA TESTIMONE AL PROCESSO

Caso Mollicone «Quel giorno in cui sparì era in caserma»

di **Fulvio Fiano**

Il giorno nel quale Serena Mollicone sparì «era nella caserma di Arce» racconta una testimone al processo. E la conferma della versione resa da Santino Tuzi, il carabinieri morto suicida. «Lui sapeva del delitto», ha detto.

a pagina 23

GIANNELLI



Calcio L'ipotesi Cannavaro-Lippi Italia senza Mondiale danno da 100 milioni I tormenti di Mancini

di **Daniele Dallera e Mario Sconceri**

L'Italia fuori dal Mondiale in Qatar, un danno da oltre cento milioni di euro. Premi sfumati per 43 milioni, a cui vanno aggiunti 5 degli sponsor e 20 di possibili contratti in scadenza, da rinnovare ora al ribasso. Mancini chiede tempo. Tra i sostituti Cannavaro con Lippi o Pirlo.

da pagina 48 a pagina 51
Bocci, Colombo, De Carolis Passerini, Roncone, Tomaselli

PRIMO PIANO

LA PREMIER LITUANA

«Nato, a Est difesa attiva»

di **Andrea Marinelli**



Ingrida Šimonyte, premier della Lituania chiede «una difesa attiva della Nato a Est».

a pagina 19

L'INTERVENTO

«Come aiutare i settori in crisi»

di **Giorgia Meloni**



È trascorso più di un mese dalla brutale aggressione della Russia contro l'Ucraina.

continua a pagina 16

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

15 Stelle a duello

Sostiene Di Maio che la contrarietà di Conte all'aumento del budget per la Difesa «è una posizione inaccettabile».

continua a pagina 17

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma i bambini lo guardano?

Dopo l'indigestione di Macedonia e la seconda bocciatura consecutiva, ho pensato: stiamo allevando la prima generazione che crescerà senza avere mai visto l'Italia ai Mondiali. Poi mi sono chiesto: ma gliene importerà qualcosa? L'altra sera avevo tre ragazzini a cena e appena ho detto «sta per cominciare la partita» mi hanno risposto all'unisono: «Quale partita?». Alla loro età, per me la Nazionale era una festa, come il dolce della domenica. Ricordo quando mi nascosi dietro la porta dello studiolo di papà per spiare Italia-Germania 4 a 3, che un fuso balordo aveva collocato a mezzanotte, orario tabù per un bambino. Allora si andava allo stadio almeno due volte al mese e si giocava a pallone tutti i giorni: nei prati con quello di cuoio e nei cortili



con quello di plastica per non ammaccare le auto parcheggiate, ma tanto i proprietari si arrabbiavano lo stesso. Gli allenatori potevano pescare su una base immensa di praticanti destinati a rimanere comunque nel giro, in veste di tifosi. Ma come può un bambino di oggi appassionarsi a un gioco a cui non gioca per strada e che vede ormai quasi solo in tv, per giunta liofilizzato negli «highlights»?

Si dirà: è così ovunque. Di sicuro è così qui. I fuoriclasse non sono programmabili, ma i buoni giocatori e i tifosi del futuro sì: sono il frutto di un movimento di massa che non esiste più. Il calcio di oggi è una bolla di denaro poggiata sul nulla. Dopo di che, se Berardi non la mette dentro neanche a porta vuota...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biolactine
EQUILIBRIO È BENESSERE
per L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE
probiotici, prebiotici e vitamine
SELLA IN FARMACIA
www.biolactine.com

20326
9 771120 498008



La scrittrice superstite di Auschwitz

EDITH BRUCK: «LA GUERRA GIUSTA NON ESISTE. DARE ARMI È FOLLIA»

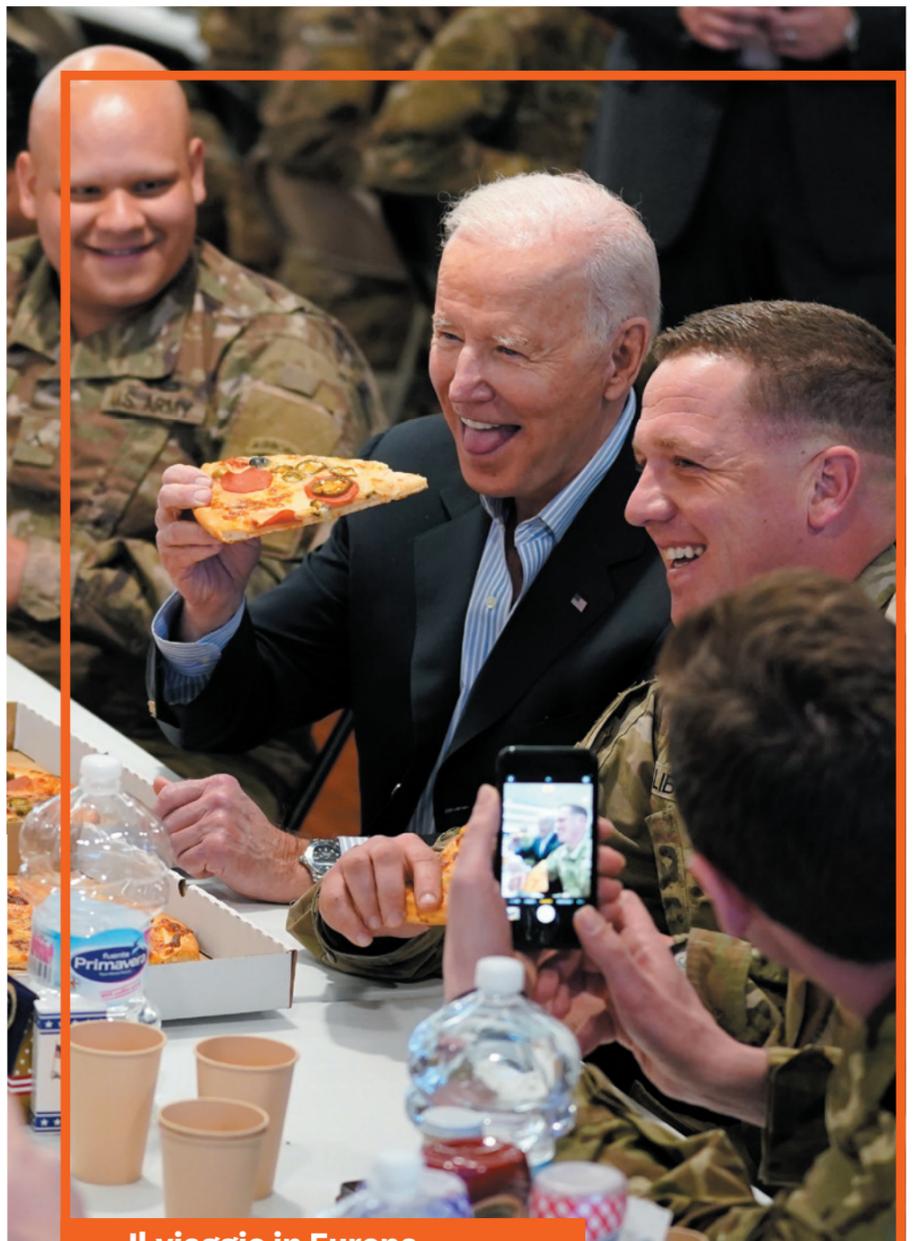
Umberto De Giovannangeli

«Nessuna guerra è giusta». Non ha dubbi Edith Bruck. Forte della sua storia e dei suoi novant'anni, in questa intervista afferma: il parallelismo tra Putin e Hitler? «Non sono d'accordo. È assolutamente sbagliato azzardare paragoni del genere. Sono due dittatori diversi e credo che un dittatore come Hitler non sia rinato ancora». E poi: «L'unicità della Shoah è che gli ebrei sono stati perseguitati, sterminati a milioni, per ragioni razziali. Non perché erano in guerra con qualcuno. Soltanto perché erano ebrei». «Io credo che nessuna guerra sia paragonabile e Zelensky ha sbagliato quando ha paragonato ciò che sta avvenendo in Ucraina, per quanto terribile e inaccettabile, alla Shoah. È sta-



to un inciampo grave». Nessun dubbio neppure sull'invio di armi a Kiev: «Non sono d'accordo. Un'arma porta a un'altra arma. L'arma porta la morte. Si fornisce pane, si fornisce aiuto, si fornisce tutto. Tutto, meno che le armi». E a proposito delle guerre "dimenticate" risponde: «Diciamo le cose come vanno dette: c'è un razzismo nel dolore. Ci sono popoli di serie A, serie B, serie C. Non è uguale il nostro sentimento verso i perseguitati del momento. Se sono lontani, ci toccano meno e sembra che non ci riguardino. E invece ci riguardano tutti, ovunque siano nel mondo. Perché si riflettono sulla nostra vita, sulle nostre economie, su come siamo cittadini del mondo. È tutto legato. Viviamo in un mondo globalizzato».

A pagina 2



Il viaggio in Europa

BIDEN HA PIAZZATO ALL'EUROPA IL GAS AMERICANO

CLAUDIA FUSANI e ANGELA NOCIONI alle pagine 6 e 7

MA QUALE NEUTRALITÀ!

Biagio de Giovanni

Ci sono almeno due ragioni per sostenere in armi l'Ucraina. La prima è che il suo governo lo chiede. La seconda ragione si lega al criterio con il quale si deve interpretare l'aggressione russa: con l'attacco all'Ucraina si è aperta una lotta globale tra gli antagonismi mondiali che stanno tornando in campo.

A pagina 3

LA SCELTA È TRA DUE GUERRE

Luca Casarini

Il film *Don't look up* mi è piaciuto, ma non pensavo potesse diventare addirittura profetico. Scorrono le immagini dei vertici a Bruxelles, e mi torna alla mente il meteorite. La scelta è questa, tra due guerre, non tra guerra e pace. La parola "pace" fa capolino ogni tanto, spesso alla fine di qualche discorso. Poi basta.

A pagina 4

PATTO PD-5S? NON SULLA PACE

Angela Azzaro

Conte dice: non voterò sì all'aumento delle spese militari. Una volta che ne fa una buona, il Pd non lo segue. Come invece lo segue sempre nell'amore per le manette. I dem c'avevano detto che lo facevano per tenere in piedi il campo largo. Ma quando vogliono dicono di no. Non sarà che sulla giustizia la pensano come i Cinque stelle?

A pagina 5

Giustizia, la riforma impossibile

La democrazia strangolata dalle toghe

Gian Domenico Caiazza

La Politica teme il potere giudiziario, si è da decenni consegnata ad esso, consentendo l'affermarsi del principio per il quale le riforme della giustizia che una maggioranza politica democraticamente eletta, quale che essa sia, intendesse varare, devono avere il placet della magistratura italiana. In Parlamento ci sono forze politiche, di peso rile-

vantissimo, che danno corpo a questa assurda anomalia. È il desolante quadro istituzionale nel quale è intrappolata la politica della giustizia nel nostro Paese. Una politica sottratta alle ordinarie dinamiche democratiche, e strangolata dal potere strabordante ed illegittimo di una magistratura a cui abbiamo irresponsabilmente consegnato le chiavi di ogni possibile riforma.

A pagina 11



“DELIRIO DI GELOSIA” SALVO IL FEMMINICIDA

ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE

La Corte d'Appello di Brescia l'ha assolto in secondo grado un marito che ha ucciso la moglie e che si è immediatamente costituito, dichiarandosi colpevole dell'omicidio. SERRA - PAGINA 23



MANCINI DEVE AVERE LA FORZA DI RESTARE

MARCO TARDELLI

Esistono partite segnate, ne ho viste tante e credo nel destino: la palla non entra e quand'è così c'è davvero poco da fare. Italia-Macedonia del Nord rientra nella tipologia. SERVIZI - PAGINE 34-37



LA STAMPA



SABATO 26 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 156 || N.84 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

GNN

UN ESPOSTO RUSSO CI ACCUSA: ISTIGAZIONE A DELINQUERE

Attacco a La Stampa Draghi: inaccettabile

Il premier: “A Mosca non c'è libertà di stampa non mi stupisce che l'ambasciatore sia inquieto”



IL COMMENTO

PUTIN NON PUÒ DARCI LEZIONI

MASSIMO GIANNINI

Solo nel mondo alla rovescia di Vladimir Putin può accadere che un suo ambasciatore denunci per istigazione a delinquere un giornale italiano, “colpevole” di raccontare la guerra che Santa Madre Russia sta conducendo in Ucraina. Una guerra sporca, che il Cremlino chiama “operazione militare speciale”, e che invece sta mietendo migliaia di vittime, sta distruggendo città, sta bombardando ospedali, scuole, teatri, palazzi. Com'era accaduto a Grozny e ad Aleppo. Sergey Razov accusa pubblicamente La Stampa, in una pseudo conferenza stampa improvvisata davanti alla Procura di Roma. Di cosa siamo colpevoli? Ricostruiamo i fatti.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ANALISI

LA MEDIOCRITÀ DI UN TIRANNO

DOMENICO QUIRICO

Masi, forse è il momento di occuparci di lui, dell'egomane facinoroso e violento, di Vladimir Putin, sì del tiranno. Non certo perché si sia occupato perfino di noi attraverso un periferico mantengolo, l'ambasciatore in Italia, per di più mal servito da sgangherati traduttori all'altezza della mediocrità del regime che rappresenta. Con una querela, pensate un po', strumento penalistico ormai così ammansito dall'abuso che non se ne servono più nemmeno i protagonisti delle liti di condominio. Bisogna occuparsene dunque perché sollecitati dalla rappresentazione che del responsabile di questa guerra feroce e sgangherata emerge in Occidente in questo primo mese di conflitto. - PAGINA 4

L'APPELLO DI BIDEN. MOSCA: OBIETTIVO PRIORITARIO IL CONTROLLO DEL DONBASS. ASSEDIO A MARIUPOL

“In gioco la democrazia”

ALBERTO SIMONI



Un uomo supera un posto di blocco nella periferia di Kiev: sullo sfondo l'esplosione di un deposito di carburante - RODRIGO ABD/AP

PRIMO ACCORDO PER GLI ACQUISTI CONGIUNTI SUI RIFORMIMENTI ENERGETICI

Tetto sul prezzo del gas, Ue ancora divisa

ALESSANDRO BARBERA, MARCO BRESOLIN - PAGINE 10-11

LA GEOPOLITICA

LA NUOVA STRATEGIA EURO-ATLANTICA

NATHALIE TOCCI

Sono stati due giorni senza precedenti per l'Occidente, con un tritico inedito di vertici di Nato, G7 e Consiglio europeo, con l'obiettivo di riaffermare e rafforzare la strategia euro-atlantica. - PAGINA 27

I REPORTAGE

La battaglia di Makariv

Francesco Semprini

Il sacrificio del generale

Monica Perosino

La censura del regime

Anna Zafesova

L'INTERVENTO

IO, ZELENSKY, VIDICO FERMALE LA STRAGE

VOLODYMYR ZELENSKY

Saluti a tutti voi, amici dell'Ucraina. Saluti a tutti coloro che sostengono la libertà. Signor presidente del Consiglio europeo, mio amico Charles, mi congratulo con te per la tua rielezione. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Mentre l'Associazione nazionale partigiani, per bocca del suo presidente, è preoccupata dalle armi inviate agli ucraini, sollecita lo scioglimento della Nato e invita a rimarcare le manchevolezze dell'Occidente, un paio di voci si mettono di traverso: quelle di Liliana Segre e Carlo Smuraglia. Per la prima «la resistenza del popolo invaso rappresenta l'esercizio del diritto fondamentale di difendere la propria patria. Se vogliamo essere fedeli ai nostri valori, dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere. Non è concepibile nessuna equidistanza». Per il secondo «un popolo che resiste contro l'invasore va aiutato, anche con le armi. Si dà una mano a chi è più debole e si batte per una causa giusta. Gli ucraini stanno cercando di difendere la loro democrazia». Ecco, qui c'è qualcosa da precisare: Li-

Loro c'erano

MATTIA FELTRI

liana Segre fu arrestata tredicenne e deportata ad Auschwitz e sopravvisse anche alla marcia della morte. Carlo Smuraglia si arruolò volontario alle dipendenze dell'Ottava armata britannica per combattere i nazisti. E cioè, l'ho scritto con soltanto una punta d'ironia e lo riscrivo: qui siamo tutti da salotto, guerrafondai da salotto quelli come me e pacifisti da salotto quelli come l'Anpi, ma la fortunata circostanza non rende più o meno apprezzabili le nostre opinioni. Però, a differenza nostra, Segre e Smuraglia non sono nemmeno da salotto, loro. Hanno conosciuto la guerra, la deportazione, la differenza tra aggressore e aggredito, il valore del difendersi e, per difendersi, delle armi. Loro c'erano, e sanno che la pace non basta invocarla, qualche volta tocca conquistarla.

RENATINO
LA DIETA
DOMANI

renatino_ladietetadomani
Renatino_Torino
renatinatorino.com

Squisitamente inimitabile
L'originale alle erbe di montagna
Cotto e Crudo

Vieni a trovarci sulla Via del Prosciutto
La Valdotaïne s.r.l.
Località Surpian - 11020 Saint-Marcel (AO)
Tel. +39 0165 768 919
www.prosciuttosaintmarcel.it



LA NAZIONE

Domani in regalo:

QN Itinerari

SABATO 26 marzo 2022
1,60 Euro

Firenze

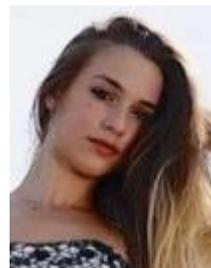
FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Prato, la famiglia: il dolore non ha prezzo

Il maxi risarcimento per la morte di Luana «Solo un acconto»

Natoli e Vacca nel Fascicolo Regionale



Intervista al proprietario

«Futuro green per l'ex Gkn E assunzioni»

Berti nel Fascicolo Regionale

V
VALLEVERDE

Esercito allo stremo, Mosca nei guai

Caduto un altro generale. E un colonnello è stato travolto e ucciso dal tank di un soldato ribelle che gli imputava troppi errori. Il Cremlino rivede i piani: «L'obiettivo finale è la sicurezza del Donbass». Europa ancora divisa sul tetto al prezzo del gas

Servizi
da p. 2 a p. 9

L'aumento delle spese militari

Stavolta c'è un biglietto da pagare

Bruno Vespa

Noi italiani amiamo la comodità. Secondo un sondaggio di Alessandra Ghisleri per *Porta a porta*, la maggioranza non vorrebbe mandare armi all'Ucraina. Al tempo stesso teme l'estensione del conflitto e una parte cospicua si sente già in guerra. Ama dunque essere protetta. Si capisce perché Obama ci chiamava 'freeriders', viaggiatori a sbafo. Dopo l'annessione della Crimea, la Nato chiese ai suoi membri di portare le spese militari al 2% del Pil. La Germania ha comprensibili motivi psicopolitici per rifiutare l'idea di un riarmo importante. Anche la Merkel perciò subiva l'accusa di essere una 'viaggiatrice a sbafo', visto che i conti della sicurezza europea li pagavano soprattutto gli americani.

Continua a pagina 5

IL PRESIDENTE USA IN POLONIA LANCIA UN AVVERTIMENTO A PUTIN



Il selfie del presidente Joe Biden, 79 anni, coi militari Usa in Polonia

Biden tra i soldati a un passo dal fronte «Democrazia a rischio»

Il presidente americano Joe Biden visita le truppe Usa nell'Europa dell'Est: «Dobbiamo far fallire le autocrazie. La posta in gioco è la difesa della libertà e dei diritti». E apre alla deterrenza nucleare contro Mosca in circostanze estreme.

De Carlo a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Allarme siccità «I livelli delle falde sono bassi»

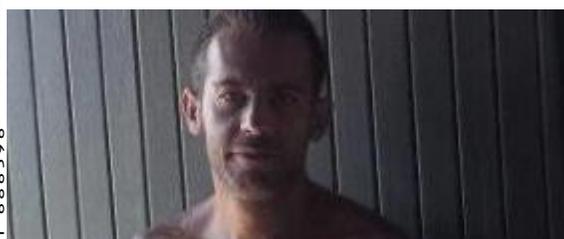
Spano in Cronaca

Firenze

La moda e il futuro Le strategie delle grandi firme

Servizi in Cronaca

TORNA L'ORA LEGALE



Varese, suicida dopo aver ucciso i figli

Ufo e complotti No vax I deliri del papà killer

Gianni a pagina 17



Addio ai Mondiali. Zoff: «Cambiare mentalità»

Il fallimento degli azzurri Psicodramma Nazionale

Servizi da pag. 10 a pag. 13

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolossoddissfattiorimborsati.it

Presentato il cronoprogramma dei cantieri. Dalla E45 alla Flaminia: viadotti, barriere e nuovo asfalto

Anas, 200 milioni di lavori nel 2022

di **Catia Turrioni**
PERUGIA

Un investimento complessivo da oltre un miliardo di euro, 200 milioni solo nel 2022, per rendere le strade dell'Umbria più moderne e sicure. Il piano di manutenzione e riqualificazione è stato presentato ieri, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Donatella Tesei, dall'assessore Enrico Melasecche e per l'Anas, dal responsabile per l'Umbria, Lamberto Nicola Nibbi e da Andrea Primicerio, al vertice della gestione della rete regionale. "I molti cantieri aperti stanno trasformando in maniera importante la viabilità dell'Umbria assicurando sempre più sicurezza e sostenibilità di tutte le infrastrutture stradali - ha spiegato la presidente Tesei - Siamo consapevoli che questa notevole mole di lavori può causare disagi alla circolazione..."

[continua a pagina 5]

Debutta Don Matteo 13, primo senza Terence Hill



Al via il cast di Don Matteo durante la presentazione ufficiale della fiction che tornerà sul piccolo schermo giovedì 31 marzo

→ a pagina 28

Primo piano

Negoziati senza alcun esito
Stallo tra Kiev e Mosca
dopo un mese di guerra



→ alle pagine 2 e 3 **Lagonigro**

L'ambasciatore russo in Italia
"Nessuna minaccia
di attacco nucleare"

→ a pagina 3 **Lemme**

Donazione dell'istituto di credito
Intesa, 10 milioni
a Unhcr e Caritas

→ a pagina 3

Per la prima volta dall'8 marzo scendono gli attualmente positivi. In Umbria somministrati 597 anticorpi monoclonali in un anno

Covid, cala la curva dei contagi dopo due settimane

TERNI

Protesta in centro
contro la Taric

→ a pagina 32

GUBBIO

Profuga ucraina
partorisce bimbo

→ a pagina 7

PERUGIA

Al via Eurochocolate al Frontone



→ a pagina 13 **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

Per la prima volta dopo due settimane scendono gli attualmente positivi in Umbria. Ieri infatti i nuovi casi erano 1.926, mentre i nuovi guariti sono stati 1.927. E' la prima volta dall'8 marzo scorso che i contagiati attuali scendono rispetto al giorno prima.

→ a pagina 9

Francesca Marruco

CITTA' DI CASTELLO

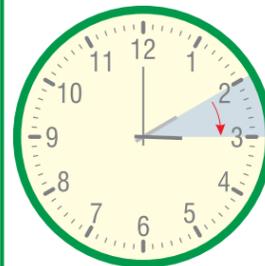
Musei chiedono opere alla pinacoteca



→ a pagina 20 **Felice Fedeli**

TORNA L'ORA LEGALE

Questa notte
alle 2 le lancette
vanno spostate
UN'ORA AVANTI



Sport

CALCIO

La Ternana si gode
il gioiello Partipilo
Liberati, prezzi ridotti



→ a pagina 40 **Luca Giovannetti**

CALCIO

Grifo, parte la volata finale
con il calendario per amico

→ a pagina 39 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Le ombre di D in campo
Il Foligno con la capolista

→ a pagina 43

VOLLEY

Sir, Colaci e Cisterna
"Puntiamo sul servizio"

→ a pagina 41 **Luca Mercadini**

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO** Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 356

www.perugiapratiche.com

ANMIL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Una grande associazione al servizio di chi subisce un infortunio sul lavoro o una malattia professionale

Le nostre sedi sono a:
PERUGIA • Via Campo di Marte, 2U • Tel. 075.5726941
CITTA' DI CASTELLO • Via Scipione Lapi, 3 • tel. 075.4652673
TERNI • Via di Porta San Giovanni 37/C • Tel 0744.221090

Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde gratuito 800.180943
Visitate il sito www.anmil.it



Alias

FIUMICINO Un luogo dove le tracce delle eredità culturali sono ovunque, ma sommerse: alcune modeste proposte utopiche



Alias domenica

LÁSZLÓ KRASZNAHORKAI, intervista allo scrittore ungherese. Il romanzo verità su Ludwig Pollak, un ritratto di Sinopoli e vent'anni di Filarmonica



Culture

STORIE CHE ACCADONO Un'indagine nella scrittura sulle tracce di Tabucchi nel nuovo libro di Roberto Ferrucci
Angelo Ferracuti pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 26 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 73

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA. IN GERMANIA PROTESTE IN 300 CITTÀ. E OGGI IN ITALIA FFF A FIRENZE CON GKN

Fridays for Peace nel cuore dell'Europa

■ Trecentonove cortei «contro la guerra e a favore del Clima»: oltre 220 mila tedeschi scesi in piazza per chiedere lo stop alla fornitura di armi all'Ucraina e fermare l'import della valanga di gas prevista dal governo Scholz. Da Berlino a Monaco, da Amburgo a Colonia, passando per Francoforte, Hannover, Brema, Acquisgrana, i pacifisti han-

no scandito lo slogan coniato per ribadire l'unica via d'uscita dalla spirale bellica: «People, not profit». Parola d'ordine globale, visto che il primo venerdì contro la guerra ha innescato la parallela protesta in tutto il mondo, con capitali e capoluoghi europei invasi da decine di migliaia di irriducibili «pacefondai»: Parigi, Madrid, Bruxelles, ma an-

che Vienna, Bristol, Edimburgo, Tirana, Lisbona, Atene, più le città africane, asiatiche ed americane. In Italia cortei in oltre città, epicentro Milano. I giovani sferzano il governo: dirottare i soldi del riarmo alla transizione ecologica. E oggi a Firenze i Fridays di nuovo in piazza con gli operai della Gkn. **CANETTA, MAGGIONI, MERLI ALLE PAGINE 2 E 3**

Clima/Energie

La rivoluzione culturale delle piazze

GIANNI SILVESTRINI

Lo sciopero mondiale per il clima di ieri ha acquisito un senso particolare in Europa in considerazione del barbaro attacco all'Ucraina. La

riduzione della dipendenza dai combustibili fossili grazie alle rinnovabili ha infatti una doppia valenza.

— segue a pagina 6 —

Contro la catastrofe I doveri della comunità internazionale

LUIGI FERRAJOLI

C'è una grande ipocrisia alla base delle politiche del nostro governo e degli altri governi europei e del dibattito pubblico sulla guerra di aggressione della Russia e sulla solidarietà all'Ucraina.

— segue a pagina 14 —

Crisi ucraina

Tra guerra e resa, la terza via della non-violenza

MAO VALPIANA

No alla guerra ma sì alla difesa. È possibile? Il punto decisivo e dirimente di tutta la discussione sul «pacifismo» è: come ci si difende meglio? Con le armi o senza armi?

— segue a pagina 15 —

Crimini dei conflitti Corte penale, la doppia morale dei diritti umani

PATRIZIO GONNELLA

Sui diritti umani governa la doppia morale, che a volte si fa persino tripla. Era il 17 luglio del 1998 quando a Roma, in forma solenne, veniva firmato lo Statuto della Corte Penale Internazionale

— segue a pagina 15 —

Per il Cremlino «la prima fase dell'operazione militare» in Ucraina è completata. Ora le truppe russe si concentreranno sulla «liberazione» della regione del Donbass. Presa Mariupol Mosca garantirebbe la continuità territoriale con la Crimea. E ci sarebbe anche una fine: il 9 maggio, il giorno della parata per celebrare la vittoria sovietica contro il nazismo. La preghiera del papa per la pace tra Russia e Ucraina **pagine 2,3**

Sparata militare

Bombardamento russo di un deposito di carburante a Kiev foto Rodrigo Abd/AP

all'interno

Reportage Mykolaiv stremata
In fila per il cibo che non c'è

SABATO ANGIERI

PAGINA 3

Foreign fighters Reclute
e fondi, gli spot su Facebook

CLAUDIO RICCIO

PAGINA 4

Spese militari Draghi insiste
La tensione si sposta sul Def

REDAZIONE POLITICA

PAGINA 8

IL COMPROMESSO
Gas russo, la Ue
cerca l'indipendenza



■ Compromesso a Bruxelles, al via una piattaforma per gli acquisti comuni allargata a paesi limitrofi: Ucraina, Balcani occidentali, Georgia, Moldavia. Spagna e Italia spingono per un tetto ai prezzi, ma la Germania rema contro. Draghi: possiamo agire attraverso «il potere del mercato». **MERLO A PAGINA 5**

L'INTERVISTA
Gospodinov
e la guerra di Putin

■ «Con Odessa, Putin bombarda non solo una città, ma il mondo di ieri e i suoi risvolti di memoria e cultura. Ma lui non può capirlo». Non ha dubbi lo scrittore bulgaro Georgi Gospodinov, tradotto e premiato a livello internazionale che sarà nei prossimi giorni in Italia per presentare il romanzo *Cronorifugio* (Voland). «La Russia ha già perso la guerra. Ha perso la memoria che ne rimarrà. Non potrà raccontarla così come raccontava se stessa come vittima e vincitrice della Seconda guerra mondiale». **DI FRANCESCO A PAGINA 10**

DÉBÂCLE AZZURRA
L'Italia si è spenta:
i peccati del calcio



■ All'indomani della sconfitta con la Macedonia che ha estromesso gli azzurri dai mondiali in Qatar, i vertici del calcio si interrogano sul futuro della nazionale. Ma i peccati sono a monte e non del ct Mancini: dalla debole federazione alla scarsa cura dei vivai giovanili **SELLITTA A PAGINA 16**

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103



ultra**vista**

Paolo Pisanelli *Ercolano e Napoli per i profughi*

Kim O'Bomsawin *Libri Pritt Pärn*

ultra**suoni**

Norma Waterson, un ricordo *Australia rock*

ultra**oltre**

Anniversario *Ugo Tognazzi*



SABATO 26 MARZO 2022 † ANNO XXV N. 12 † INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO

Alias

FIUMICINO, TERRITORIO DI CONFINE,
LUOGO SOSPESO DISSEMINATO DI
ANTICHITÀ NASCOSTE DOVE LE TRACCE DELLE EREDITÀ
CULTURALI SONO OVUNQUE MA SOMMERSE,
IN FONDO AL MARE: QUALCHE PROPOSTA UTOPICA PRIMA
CHE SIANO BEN VISIBILI LE GRANDI NAVI

Fronte
del PORTO





Sabato 26 marzo 2022

ANNO LV n° 72
1,50 €
Santi Montano e Massima
sposi e martiri

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



IL FATTO Non si spegne la polemica per l'innalzamento della spesa militare. Il premier: accordo di 16 anni fa, ora riattualizzato dal conflitto. Mosca denuncia l'isolamento (e la Stampa)

Fede disarmata nella pace

Il Papa consacra insieme ucraini e russi a Maria: «Basta guerra crudele». Nel teatro distrutto di Mariupol ci sarebbero 300 vittime. Anche Biden evoca le atomiche: in gioco la democrazia. Draghi: grazie a Francesco e impegno per l'intesa, ma più soldi alle armi

Editoriale

La preghiera e l'appello ai potenti

CHE STAVOLTA CI SIA ASCOLTO

MIMMO MUOLO

«**H**a rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili». È quasi impossibile non pensare a questo versetto del Magnificat dopo la consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria, compiuta ieri da papa Francesco. Un atto che, come egli stesso ha spiegato «non è una formula magica, ma un atto spirituale». E non è possibile non cogliere di quell'atto diverse valenze, non ultime quella della "rivoluzione" cristiana e della profetia in senso biblico che, come ricordò l'allora cardinale Joseph Ratzinger nel 2000, dopo la rivelazione del terzo segreto di Fatima, «non significa predire il futuro, ma spiegare la volontà di Dio per il presente, e quindi anche indicare la retta via verso il futuro». Se guardiamo bene, è la stessa profetia che spinse Benedetto XV, proprio nel 1917, anno delle apparizioni ai tre pastorelli, a denunciare la Prima guerra mondiale come «inutile strage». È la medesima profetia che indusse Pio XII ad ammonire, alla vigilia della Seconda guerra mondiale: «Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra»; che fece scrivere a Giovanni XXIII la *Pacem in terris* in piena guerra fredda e che portò Giovanni Paolo II a definire la guerra stessa come «avventura senza ritorno». Francesco si inserisce pertanto in questo alveo, che attraverso l'atto di Consacrazione rivela un preciso senso della storia, una visione che riannoda passato, presente e futuro sotto lo sguardo di Dio. C'è un passaggio nell'invocazione del Papa che tutto questo lo dice con potenza icastica: «Abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali». Il Pontefice ci ha in sostanza come condotto per mano sull'orlo del terribile cratere di quelle inutili stragi e ci ha chiesto: è questo che volete ripetere su scala mondiale, dopo averlo visto tragicamente realizzato nell'Ucraina aggredita? Altro che atto magico. «Ci consacriamo a Maria – ha spiegato il Papa nell'omelia di ieri – per entrare nel piano di pace di Dio per il mondo». E da qui può venire l'ispirazione per una politica con la "P" maiuscola, cioè «un'altra impostazione, un altro modo di governare il mondo e di impostare le relazioni internazionali», come lo stesso Francesco ha sottolineato giovedì scorso. Ed è soprattutto cultura della pacifica convivenza a 360 gradi, che comprende anche la condanna delle armi. C'è da sperare che stavolta la voce della più alta autorità morale del mondo sia ascoltata. La storia dell'ultimo secolo purtroppo testimonia come la profetia dei Papi sia stata tragicamente ignorata dalle grandi potenze.

continua a pagina 2



ODESSA

Vivandiere o accanto agli anziani I gesti di cura delle donne rimaste

Tropea

nel primopiano a pagina 8

MELANIE GARSON

La negoziatrice: non fare l'errore di non lasciare via d'uscita a Putin

Napoletano

nel primopiano a pagina 7

LA PRESIDENTE MARIA CARLA GATTO

Il Tribunale: serve il censimento dei minori accompagnati e no

Moia e Spagnolo

nel primopiano a pagina 13

Un grido di dolore e speranza quello lanciato ieri dal Papa. Nell'atto di consacrare Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria è tornato a chiedere di «provvedere al mondo la pace», di allontanare la minaccia nucleare e di convertire il cuore dell'uomo. Il comando di Mosca ammette: «La prima parte dell'opera-

zione militare è stata completata, ora ci concentreremo sul Donbass». Colonnello russo ucciso dai suoi soldati. Operazione Francia-Grecia-Turchia per evacuare i civili dalla città assediata. E l'Onu denuncia: rinvenute delle fosse comuni.

Primopiano alle pagine 4-13

LE IMPLICAZIONI DELL'ACCORDO PER LA FORNITURA DI GNL Il gas degli Usa saturerà l'Europa ma a prezzi e costi ambientali alti

PIETRO SACCÒ

Nel giro di qualche anno gli Stati Uniti diventeranno il primo fornitore di gas naturale dell'Unione Europa, prendendo il posto della Russia. L'accordo annunciato ieri a Bruxelles da Joe Biden e Ursula

von der Leyen segna un cambiamento epocale nel mercato dell'energia e negli equilibri geopolitici che si porta dietro. Un passaggio sorprendente e che qualche anno fa sarebbe stato impensabile.

Alle pagine 3 e 10

I nostri temi

RINNOVABILI

Non spingere la transizione un grave spreco

LEONARDO BECCHETTI

Stiamo vivendo momenti davvero difficili. Non solo per quello che accade sul campo di battaglia, per i lutti, il dolore e le atrocità causate dall'aggressione della Russia all'Ucraina, una guerra che ci ripiomba nei peggiori incubi del Novecento, ma anche dal punto di vista della capacità di capire a fondo e rielaborare quanto sta accadendo.

A pagina 3

CONTRO L'ANSIA

Ora riorifriamo l'«incontro» ai nostri ragazzi

FABIO SONZOGNI

Incontro: giungere alla presenza di qualcuno o qualcosa, imbattersi, affrontare. È il potere dell'incontro, quello che stiamo sottraendo ai più giovani, adolescenti al tempo dei cambiamenti climatici, degli uragani e della siccità, poi della pandemia e ora anche della guerra. Una parola che non manca mai nel vocabolario degli adolescenti è "ansia".

A pagina 2

LE NUOVE DISPOSIZIONI

Prof no-vax al lavoro Non con gli studenti

Ferrario a pagina 14



RESTANO LE MASCHERINE

Messe a capienza piena «con prudenza, però»

Galli a pagina 14

DIGITAL ACT

Intesa nella Ue sui dati Paletti per i colossi Usa

Del Re a pagina 18

Lunario

Marina Corradi

Il cuore buio di Mariupol

Il teatro di Mariupol è stato colpito da una bomba il 16 marzo. Il tetto e parte della struttura erano crollate, ma, dissero dalla città, i sotterranei avevano tenuto, ed erano dentro in centinaia. Quel giorno si combatteva furiosamente, tanto che non era possibile operare i soccorsi, sotto le bombe. Le notizie si contraddicevano: "Sono usciti in 130, vivi", si sentì dire, o invece che gli ingressi erano bloccati dalle macerie. Si pensava ci fosse altra gente, là sotto, e che per un paio di giorni avrebbero avuto acqua e aria a sufficienza. Poi, più niente: Mariupol continuava a essere massacrata, e gli ultimi giornalisti e fotografi erano

stati costretti ad andarsene. Non un messaggio dal teatro: se pure c'erano dei vivi, non c'era più corrente, né campo. Oggi leggo che nei rifugi sotterranei ci potrebbe essere ancora gente. Morta, immagino, dopo dieci giorni. Morta sepolta viva in quel buio che solo le ultime candele hanno continuato per qualche ora a rischiare. E la fame e la sete mi sembrano niente al pensiero di madri, là sotto, con i bambini, di malati, di vecchi. Tra una bomba e l'altra, silenzio: nessuna voce di soccorritori. Non conta se fossero in 300 o in 30. Al teatro sono morti come topi: non una tregua è stata concessa dai generali russi, per permettere gli aiuti. Un cuore ipogeo, buio di strazio, nelle viscere di una città chiamata Maria.

© RIPRODUZIONE NEI RISERVATA

FINO AL 30 OTTOBRE

Alle 2 torna l'ora legale: le lancette avanti di 1 ora



Agorà

INTERVISTA

Yasmina Reza: «Il dubbio che Auschwitz riviva»

Pizzagalli a pagina 20



CINEMA

Rogo a Notre-Dame Annaud: «È un film d'amore e tragedia»

Calvini a pagina 21

CALCIO

Collovati: «La peggiore delle disfatte azzurre»

Zara a pagina 22

20376
9 771591 042007



Sabato 26 marzo 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 84
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Addio Mondiale La sventura della Nazionale e di Mancini

VITTORIO FELTRI

Anche l'Italia ha perso la guerra e contro un avversario, la Macedonia, che per molti è solamente un composto di frutta, e purtroppo per la seconda volta consecutiva non potrà partecipare ai Mondiali di calcio. I nostri conazionali appassionati di pallone, io compreso, sono in lutto, si disperano e non capiscono come mai gli azzurri, i quali pochi mesi fa hanno vinto gli Europei, possano essere stati eliminati sul più bello da una formazione, appunto la Macedonia, la cui esistenza era ignorata fino a giovedì sera.

Siamo stati scartati come un bidone di spazzatura dopo una partita durante la quale i nostri attaccanti non sono riusciti a fare un vero tiro in porta. Siamo tristi e incazzati e molti di noi tifosi sono alla ricerca di un capro espiatorio.



Roberto Mancini

La persona più adatta ad essere colpita ovviamente è l'allenatore; come sempre succede, in questo sport il primo ad essere fucilato è il padrone della panchina, quattro anni fa il condannato fu Ventura, stavolta l'imputato è Mancini, che la scorsa estate fu incoronato re della pelota e ora, rapidamente, è considerato uno sciupa partite, quindi da licenziare su due piedi.

In realtà il trainer non ha alcuna colpa. Ha mandato in campo all'incirca gli stessi uomini che trionfarono, con la collaborazione di Sanculo, in Inghilterra. Gente tosta e che si era rivelata ricca di buona volontà, ma che, evidentemente, nel frattempo si è montata la testa e si è messa a giocare come i ragazzi dell'oratorio. In pratica è passata dalla gloria al water con una rapidità sensazionale.

Tutto ciò ha una spiegazione. Quando i pedatori italiani sono giudicati male, tirano fuori una grinta mostruosa e vincono anche col padreterno, qualora invece godano di buona fama e da loro la critica si attende sfracelli, essi si illudono di essere insuperabili e perdono anche coi bambini delle elementari. Ecco perché giovedì sera gli azzurri (...)

segue → a pagina 28

Profittatori di guerra Sinistra sciaccalla

Pioggia di dossier-bufala su Salvini e i russi. Come successo col Covid, politici e giornali rossi approfittano del dramma per attaccare la Lega Più spese per le armi: il governo Conte aveva detto sì

PIETRO SENALDI

La sinistra e la stampa italiana stanno dando uno squallido esempio di meschinità e provincialismo. Putin ha aggredito un

Paese che ambiva entrare nella Nato e nell'Unione Europea, molte famiglie di casa nostra rischiano il baratro finanziario causa inflazione (...)

segue → a pagina 3

Consacrate Russia e Ucraina



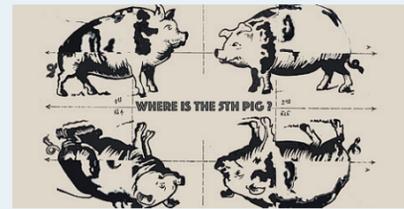
Il Papa e lo spettro del conflitto nucleare

RENATO FARINA

Papa Francesco è arrivato nella basilica di San Pietro con un volto di pietra, un urlo muto. In quei venti secondi, accompagnato dal cerimoniere, zoppicando, ingobbato, vecchissimo, era evidente che stava portando sulle spalle avvolte del viola della casula (...)

segue → a pagina 6

L'origami: i porci si trasformano nello zar Putin maiale: il gioco shock



MAURIZIO ZOTTARELLI

«Faccia di maiale». È un insulto vecchio come il mondo, almeno quello occidentale. Un insulto tanto vecchio da essere entrato nelle filastrocche dei bambini (...)

segue → a pagina 8

L'intervento americano Poco, costoso e inquinante: arriva il gas Usa

MICHELE ZACCARDI

Dopo l'incontro di ieri a Bruxelles con il presidente Usa, Joe Biden, l'Unione europea ha fatto un primo passo per sganciarsi dalla dipendenza dal metano russo. L'accordo raggiunto (...)

segue → a pagina 4

Annuncio alle truppe Mosca promette «Il 9 maggio soldati a casa»

MIRKO MOLTENI

Il conflitto russo-ucraino si protrae, ma Sky News sostiene che ai militari russi sarebbe stato promesso che la campagna dovrebbe concludersi «entro il 9 maggio» perché il Cremlino (...)

segue → a pagina 12

VISTO DALL'INVASORE: LA ROSSIJSKAJA GAZETA
Il giornale russo tradotto per voi
→ a pagina 10

Le ingiuste detenzioni dello scorso anno Quei 565 innocenti finiti in carcere



FILIPPO FAGGI

La legge sull'ingiusta detenzione funziona: ce ne sono un sacco. Non siamo ancora così cinici da metterla così, ma lo siamo abbastanza da accorgerci che ormai è un format, ogni anno basta cambiare il numero degli innocenti (neanche tanto) e aggiornare le cifre pagate dallo Stato (...)

segue → a pagina 15

SODDISFATTI O RIMBORSATI
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MOLLI
E NON HAI PIÙ SCUSE

Le ombre sulle mascherine cinesi Arcuri nei guai, rischia il processo

CLAUDIA OSMETTI

Di ufficiale c'è quella busta verde con stampato su lo stemma della Procura della Repubblica e indirizzata all'ex commissario straordinario per l'emergenza covid Domenico Arcuri. Di ufficiale, perché da qui in poi è ancora tutto da vedere, compreso l'effettivo rinvio a giudizio. (...)

segue → a pagina 16

BUONA TV A TUTTI

Don Matteo è uno di famiglia



MAURIZIO COSTANZO
→ a pagina 27

Consacrati a Maria, ecco il «missile» di Bergoglio verso i due belligeranti



LORENZO BERTOCCHI a pagina 10

«Papa in ansia per la corsa al riarmo. Però non nega il diritto alla difesa»



MAURIZIO CAVERZAN a pagina 11

RISCHIAMO LA RECESSIONE E LA FAME

OCCHIO ALLE PROMESSE DI BIDEN

Il presidente americano propone un'irrealistica sostituzione del gas russo con il suo (che tra l'altro costa il 30% in più). La verità è che se questa guerra continua, le conseguenze saranno disastrose. Quindi basta mandare armi a Kiev e lavorare per un accordo. *La Ue si impegna a comprare da Washington e a consegnare i dati dei cittadini europei*

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Mi spiace dirlo, ma per una volta sono d'accordo con Carlo De Benedetti. So che molti lettori avranno uno choc e altri penseranno che io mi sia bevuto il cervello, ma li voglio tranquillizzare. Dall'ingegnere mi divide tutto, a cominciare dal patrimonio per finire alla naturale arroganza che lo portò a dire, tanti anni fa ai soci di una holding belga che aveva appena scalato: sono qui per suonare la fine della ricreazione (per la cronaca: finì suonato). Tuttavia, nonostante sia lontano anni luce da lui e dall'opportunismo politico che lo ha portato a schierarsi con il centrosinistra pur (...)

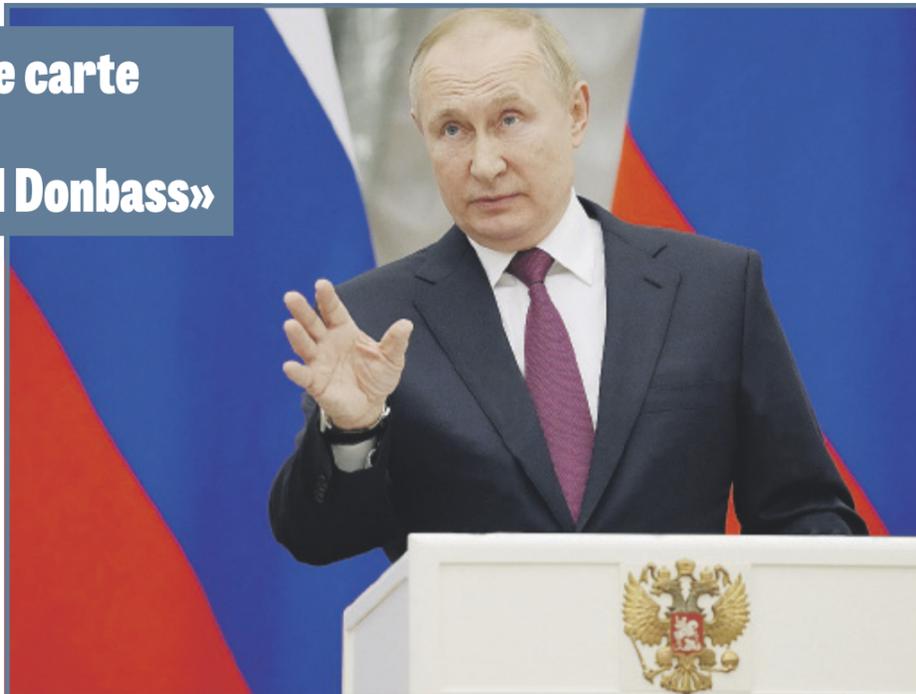
segue a pagina 3

DANIELE CAPEZZONE
e ALESSANDRO DA ROLD
a pagina 2

Putin scopre le carte «L'obiettivo è il controllo del Donbass»

Per la prima volta Mosca delinea i limiti del conflitto: tra i soldati si parla di fine ostilità entro il 9 maggio. Accuse a Biden jr per i laboratori dove si produrrebbero ordigni chimici

STEFANO GRAZIOSI
a pagina 7



SI TORNA AI BLOCCHI

Nella Nato, però «diversi» L'Italia deve guardare a Sud

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Energia e nucleare sono alla base della guerra. Elementi che ci suggeriscono un cambio di paradigma irreversibile e spingono a trovare il nostro posto dentro la Nato, quali interlocutori con il Mediterraneo. a pagina 5

QUESTIONE UCRAINA

Negli Usa i dubbi dei conservatori «Lo scontro si poteva evitare»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ The National Interest è una autorevole rivista statunitense di orientamento conservatore, di certo non sospettabile di russiafilia o sinofilia. È una lettura interessante, in questi giorni, perché - pur dal (...) segue a pagina 9

Il piano di D'Alema per escludere il governo

Sfruttando i suoi trascorsi da ministro degli Esteri, l'ex premier cercava di condurre la trattativa per le armi seguendo canali diplomatici non ufficiali. La Farnesina: «Non sapevamo dei colloqui con le feluche»

di GIACOMO AMADORI

■ Come abbiamo rivelato ieri l'ex ministro degli Esteri Massimo D'Alema il 19 gennaio 2022 contattò l'ambasciatore italiano a Bogotà, Gherardo Amaduzzi, (...) segue a pagina 12

A CASA I SANITARI A CONTRATTO

Per i dirigenti Speranza trova 3 milioni, per i medici invece zero

PATRIZIA FLODER REITTER

a pagina 14

GRANDI ACQUISIZIONI E IPOTESI DI DG

Caltagirone contro Mediobanca Ecco il suo progetto per Generali

CAMILLA CONTI

a pagina 17

L'EX COMMISSARIO AL COVID ACCUSATO DI ABUSO D'UFFICIO. CHIUSURA INDAGINI PURE PER BENOTTI

Mascherine cinesi, Arcuri & C. verso il processo

di FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Rischio processo per l'ex supercommissario Domenico Arcuri. La Procura di Roma ha concluso l'inchiesta sull'acquisto di 800 milioni di mascherine ritenute non conformi, come *La Verità* ha raccontato praticamente in solitaria. Oltre ad Arcuri, accusato di abuso d'ufficio, i pm hanno notificato l'avviso di chiusura indagini ad altre 10 persone tra cui l'imprenditore Mario Benotti. a pagina 15



SPROFONDO AZZURRO Il ct Roberto Mancini

Se non si ricomincia in fretta a curare i vivai, i Mondiali non li vedremo per un pezzo

di GIORGIO GANDOLA

■ Come da copione è partita la mistica di Chiesa. Scusate il bisticcio ma in Italia c'è sempre il grande assente, colui che - proprio perché non c'era - avrebbe divolto la Macedonia da solo. In questo caso è il Federico ala destra, a casa con (...) segue a pagina 19

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

30 CAPSULE MOLI

IL CAPSULE RILASCIANO

IL NON HAI PIÙ SCUSE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA ED EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO. PRODOTTI COINVOLTI E TERMINI E CONDIZIONI SU WWW.PROSTAMOLSODDISFATTIORIMBORSATI.IT



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 26 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 84 - € 1,20
San Cástolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA CRISI IN UCRAINA

Ora la bolletta si paga a Biden

Accordo Ue per acquistare 15 miliardi di metri cubi di gas in più dagli Stati Uniti

Il premier Draghi annuncia due nuovi rigassificatori Niente intesa sul tetto ai prezzi

L'ambasciatore russo Razov critica le scelte dell'Italia «Attaccate chi vi ha aiutato»

Scuola

La campanella risuonerà alle 8

Decisione unanime Si torna al turno unico per entrare in classe



Conti a pagina 24

Commercio

Mercati rionali in crisi nera

Prezzi in crescita Pochi acquisti Chiuse 50 strutture

Verucci a pagina 23

Sicurezza

Movida selvaggia Social controllati

Instagram e TikTok monitorati per evitare le risse del sabato sera

Filippi a pagina 22

Castelli Romani

Green pass falsi Quattro denunce

I risultati dei tamponi venivano replicati e spacciati per validi

Zanchi a pagina 25

TORNA L'ORA LEGALE

Fra oggi e domani ricordarsi di spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio



L'EGO - HUB

Questa notte lancette avanti di un'ora

Il Tempo di Osho

Sistema calcio sotto processo Il ct Mancini è al capolinea



"Se ve ridamo l'Europeo ce fate annà in Qatar al posto vostro?"

Carmellini, Pieretti, Salomone e Solimene alle pagine 6, 16 e 17

Il decreto per le riaperture dopo la pandemia sulla Gazzetta Ufficiale

Fine dell'emergenza Covid

L'ex commissario straordinario

Mascherine irregolari Arcuri rischia il processo

Lemme a pagina 5

... Dopo due anni di pandemia dal primo aprile 2022 cesserà lo stato di emergenza. Ieri il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e quindi è ufficialmente in vigore. Diversi i provvedimenti che cambiano. Stop al green pass rafforzato: per andare al lavoro basta il tampone negativo. L'obbligo delle mascherine resta solamente al chiuso. Addio alle regioni a colori.

Frasca a pagina 5

... L'Unione europea raggiunge l'accordo con gli Stati Uniti per sostituire le forniture di gas russo. Il presidente Biden ha garantito l'arrivo nei paesi dell'Ue di 15 miliardi di metri cubi in più di metano all'anno. Il premier Draghi, per questo, annuncia la costruzione di due nuovi impianti di rigassificazione. Intanto si apre la polemica tra Italia e Russia. L'ambasciatore Razov attacca le scelte del nostro Paese sul conflitto e rinfaccia: «Durante la pandemia vi abbiamo dato una mano. Ora la mordete».

Capello, Di Capua e Lemme alle pagine 2 e 3

Lo studio della Coldiretti

I rincari degli alimenti fanno calare la fiducia

Di Capua a pagina 3

Il contenzioso sull'energia mai chiuso

Lo Stato risarcisca agli utenti le accise pagate fino al 2012

Bracco a pagina 13

L'intervista a De Sica

«Addio ai cinepanettoni Il politicamente corretto li ha seppelliti»



Bianconi a pagina 15

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO 1 IN
OMAGGIO

FIERA
DEL
BIANCO

P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Come ha scritto un importante studioso di mass-media, McLuhan, esiste la parentela mediatica. Se ben ci pensate, siamo tutti parenti di Don Matteo ovvero di Terence Hill; saremo tutti parenti di Sergio Castellitto che sta girando una fiction sul Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. In buona sostanza, siamo tutti parenti di quei volti, di quei personaggi che convivono con noi, che ci accompagnano per tante ore della giornata e che ci tengono compagnia quando siamo troppo soli e ci fanno ridere quando siamo un po' tristi.

Segue a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Martedì con Il Sole
 Superbonus 110%
 e sconti edilizi,
 tutte le regole
 per ridurre le tasse



— a 0,50 euro
 più il pezzo
 del quotidiano

Di Sostegni ter
 Sospensione
 ammortamenti,
 estensione al 2022
 contro le nuove crisi

Germani e Roscini Vitali
 — a pag. 24



FTSE MIB **24558,74** +0,64% | SPREAD BUND 10Y **149,30** -3,20 | €/S **1,1002** +0,22% | BRENT DTD **130,76** -0,17% | **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

Gas, sul tetto al prezzo la Ue prende tempo A gennaio l'Italia dimezza l'import russo

Energia

Via libera del Consiglio agli acquisti comuni, slitta a maggio il nodo quotazioni

Triplicati gli ingressi di gas dai Paesi Bassi Raddoppio del Tap in corso

Via libera del Consiglio europeo alla proposta di acquisti comuni di gas, per strappare prezzi più bassi ai fornitori, e all'obbligo di stoccaggio all'80% a novembre con meccanismi di solidarietà tra i Paesi. Rinviata a maggio, invece, la questione del tetto al prezzo: troppe distanze e controindicazioni. Intanto a gennaio, prima ancora che Mosca aggredisse l'Ucraina, l'Italia aveva dimezzato le importazioni di metano russo. Ora l'Algeria è il primo fornitore.

Giliberto, Marroni e Romano
 — alle pagg. 2 e 3

IL CONSIGLIO UE

Draghi: diversificazione avanti, presto due rigassificatori su nave

L'Italia, tramite la Snam, renderà operativi due rigassificatori offshore per poter usufruire della quota di 15 miliardi di metri cubi di gas liquefatto che arriverà dagli Stati Uniti.

Marroni e Romano — a pag. 3



Premier.
 Mario
 Draghi

Stop Ue allo strapotere dei Big tech: divieti e multe fino al 20% del fatturato

Mercati digitali

Tra obblighi, divieti, prescrizioni e multe fino al 20% del fatturato mondiale, scatta la nuova era Ue per le regole sulle Big tech: con il Digital Markets Act, via a regole antitrust per limitare gli abusi delle grandi piattaforme web, i cui profitti si gonfiano lasciando spesso a bocca asciutta le imprese europee.

Romano e Simonetta — a pag. 8

SVOLTA SULLA PRIVACY

Accordo Ue-Usa sui trasferimenti transatlantici di dati: vale 7mila miliardi \$

— a pag. 8

Generali, 4 miliardi di utili nel piano di Caltagirone

Assicurazioni

Presentate le linee strategiche per il gruppo: 7 miliardi per l'M&A

Più utili (4,2 miliardi nel 2024), stessa politica di dividendo e 7 miliardi per l'M&A. Sono le principali linee d'intervento di "Awakening the Lion", programma strategico per le Generali presentato da Costamagna e Cirinà, i candidati nella lista di Caltagirone: «Nostra ambizione è che a fine piano Generali avrà una capitalizzazione decisamente superiore a quella attuale».

Laura Galvagni — a pag. 20

ROSSO RADDOPPIATO

Saipem, aumento da 2 miliardi entro l'anno

Celestina Dominelli — a pag. 21

L'OFFERTA IN ARRIVO

Non solo Cvc: altri fondi guardano a Tim

Biondi e Festa — a pag. 22

LA LINEA DI WASHINGTON
Biden: «Deterrenza nucleare possibile in casi eccezionali»
Luca Veronese — a pag. 5

L'ipotesi di Biden.
 Uso di armi nucleari «in circostanze eccezionali»

LA LINEA DELLA RUSSIA
Putin: «L'obiettivo è il controllo del Donbass»
Antonella Scott — a pag. 4

La priorità di Putin.
 Il controllo del Donbass è l'obiettivo principale

IL GASDOTTO

Nord Stream 2 verso la richiesta di fallimento

— a pag. 3

IL REPORTAGE

Il nodo Gagaùzia, enclave russofila della Moldavia

Roberto Da Rin — a pag. 4

IL LEGAME TRA USA E UE

Le quattro libertà che uniscono l'Occidente

Ugo Tramballi — a pag. 5

PANORAMA

MISURE ANTI PANDEMIA

Over 50 subito al lavoro col tampone Altre mansioni per i docenti no vax

Per gli over 50 viene anticipata la decorrenza del green pass ordinario per l'accesso al luogo di lavoro: da ieri, invece che dall'1 aprile, basta il tampone. Sul ricorso allo smart working per i lavoratori fragili vale la decisione del datore di lavoro. Tra le novità, anche la possibilità per i docenti no vax di tornare a scuola con altre mansioni. — a pag. 9

BUSSOLA&TIMONE

COME CAMBIA L'EUROPA A CAUSA DELLA GUERRA

di **Giovanni Tria** — a pagina 12

RACCOLTA PUBBLICITARIA

La Rai paga il conto dei Mondiali senza l'Italia

L'Italia non andrà ai Mondiali in Qatar. E in Rai si leccano le ferite per un colpo che varrebbe, secondo alcune stime, una perdita di almeno 20 milioni in termini di minore raccolta pubblicitaria. — a pag. 13

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
 Il conflitto è tornato ai confini dell'Europa

— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Motori 24

Maserati Grecale sfida i suv tedeschi

Mario Cianflone — a pag. 16

Food 24

Da colombe e uova 420 milioni di ricavi

Manuela Soressi — a pag. 18

TORNA L'ORA LEGALE
 Da domani alle 02:00 lancette avanti di un'ora. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
 2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
 Servizio Clienti 02.30.300.600





Da oggi in edicola la biografia di Machiavelli, genio della scienza politica moderna

PACIFISMO E POLEMICHE

Bergoglio prega per tutti e consacra a Maria gli invasori e gli invasori

Si inchina davanti alla statua della Madonna di Fatima. Profezia chiama profezia, consacrazione chiama consacrazione: il Papa accende una luce di speranza nelle tenebre della guerra e affida a Maria i popoli sofferenti di Ucraina e Russia. «L'efferata guerra che si è abbattuta su tanti e fa soffrire tutti».

Indini e Zurlo a pagina 13

DEL PAPA E DELLE ARMI

di Augusto Minzolini

Bisogna avere grande rispetto del magistero papale, spesso portatore di grandi intuizioni, ma in questa occasione la critica di papa Francesco alla decisione di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, di utilizzare il 2% del Pil per le spese militari non mi convince. Specie nei frangenti perigliosi che viviamo. A volte la decisione di armarsi adeguatamente - potrà sembrare paradossale - si rivela il più strumento di pace che di guerra. Uno dei capisaldi della filosofia di Roma «si vis pacem para bellum», stracitata nei tempi antichi come in quelli moderni, non è solo una frase che suona bene ma ha del vero. In fondo il lungo periodo di pace che ha caratterizzato la storia recente del vecchio continente, prima della guerra in Ucraina, fu propiziato proprio dalla decisione di aumentare il potenziale bellico.

Basta tornare a quaranta anni fa, alla vicenda dell'installazione in Europa dei missili Pershing e Cruise assunta dalla Nato per bilanciare gli SS-20 sovietici. Ebbene quella corsa al riarmo, per i suoi costi, portò al collasso dell'economia sovietica e diede l'ultima spinta alla dissoluzione del Patto di Varsavia, creando le condizioni per la caduta del Muro di Berlino. Una politica lanciata da Ronald Reagan e che trovò il consenso di un grande Papa come Karol Wojtyła, consultato appositamente dal presidente americano. In Italia la decisione di accogliere i missili Usa fu assunta, malgrado le proteste del Partito comunista e dei pacifisti di mestiere, grazie alla decisione di Bettino Craxi che spaccò la sinistra (da quel momento cominciò ad essere odiato da quel mondo) e si schierò decisamente con l'Alleanza Atlantica. Questa è Storia.

Allora quella decisione di usare le armi come strumento di pace ebbe la benedizione di un Papa, oggi a quanto pare no. Eppure ci sono tante coincidenze tra quel passato e l'attuale presente. In quel periodo c'era una politica aggressiva dell'Urss che somiglia tanto a quella della Russia di Putin di oggi. All'epoca quell'operazione incise sull'economia sovietica già in difficoltà. Oggi - sulla scia degli effetti delle sanzioni - se lo Zar fosse tentato dall'idea di rilanciare sulla strada del riarmo provocherebbe il collasso dei conti del suo Paese. Si potrebbero fare ancora tanti paragoni tra le due epoche, ma la questione è essenzialmente una: si possono mettere in campo delle armi proprio allo scopo di non usarle mai. Di più. Che grado di deterrenza determinerebbe un'Europa con un esercito all'altezza sulla politica prepotente del Cremlino? Sicuramente efficace. Già ora gli investimenti militari russi sono di poco superiori a quelli inglesi, immaginate se anche gli altri maggiori Paesi europei investissero il 2% del Pil: la sfida per Mosca diventerebbe insostenibile. E, naturalmente, se questo potenziale fosse utilizzato specie sul piano diplomatico, l'Europa nelle mediazioni, nei negoziati in favore della pace sarebbe sicuramente più influente di quanto non lo sia ora nel conflitto tra Russia e Ucraina.

Comprendo che il Papa nel suo alto magistero religioso debba condannare l'aumento delle spese militari anche con forza, ma è anche vero che spesso la pace può richiedere scelte apparentemente contraddittorie o, addirittura, paradossali. Del resto le vie del Signore sono infinite. Papa Wojtyła lo sapeva.

ILLUSIONE FINITA

LA SOLITA EUROPA

Fumata nera fra i 27 sul tetto al prezzo del gas. Draghi: «Ci sono resistenze». E Orbán apre un nuovo fronte Biden ci vende il gas liquido, ma non basterà

Gas dagli Stati Uniti, acquisti congiunti e regole comuni sugli stoccaggi. Il Consiglio europeo è giunto all'unico compromesso possibile viste le difficoltà nell'intesa. Il premier Draghi: «Troppe resistenze».

De Francesco e Signore alle pagine 2-3

LA FINLANDIA CHIUDE I CONFINI

L'ultimo treno degli esuli in fuga dal regime dello Zar

Serena Sartini

a pagina 12



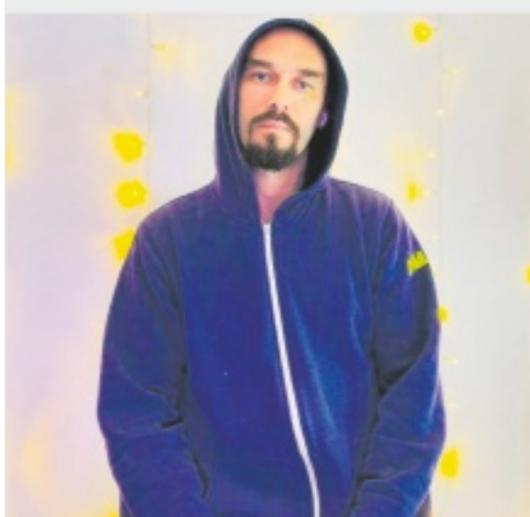
LUNGO ADDIO Uno degli ultimi russi lascia la patria

LO SCRITTORE E ARTISTA NICOLAI LILIN

«Reclute spedite al fronte Vi spiego la tattica russa»

Matteo Sacchi

a pagina 6



SCRITTORE Il controverso intellettuale Nikolai Linin

AMBIENTALISMO, BUGIE E ZERO INVESTIMENTI

IL LUNGO SUICIDIO ENERGETICO DELLA UE

di Nicola Porro

Qualche numero semplice che descrive i tanti errori europei riguardo alla nostra dipendenza energetica. Così da depurare dalla propaganda fatta in questi giorni da cliente e fornitore, e cioè da Euro-

pa e Russia. I primi fingendo di poter sostituire facilmente il gas siberiano e i secondi fingendo di poterselo far pagare in rubli.

Partiamo da un numero molto semplice. Mosca esporta in Europa 155 miliardi di metri cubi (...)

segue a pagina 2

IL CREMLINO SPRONA I SOLDATI RUSSI

«La guerra finisce il 9 maggio»

Le truppe bloccate si concentrano sul Donbass

Fausto Biloslavo e Luigi Guelpa

L'orso russo è in affanno e arranca. Lo dicono le forze in campo, lo documentano migliaia di foto e video. La guerra lampo diventa guerra di logoramento e Mosca è costretta a rivedere i

piani, perché sono le truppe a trovarsi in uno stato di prostrazione. Le truppe bloccate potrebbero concentrarsi sul Donbass. La rivelazione tra i soldati russi: «La guerra finisce entro il 9 maggio».

con Robecco alle pagine 8-9

«LA STAMPA» DENUNCIATA: «ISTIGA ALL'OMICIDIO»

E l'ambasciatore minaccia l'Italia

Razov: «Mordete la mano di chi vi aiutò»

Andrea Cuomo e Massimo Malpica

L'ambasciatore della Federazione Russa in Italia Serghei Razov ha convocato una conferenza stampa in piazzale Clodio a Roma per annunciare di aver presentato in tribunale una de-

nuncia contro il quotidiano La Stampa per il reato di istigazione per delinquere a causa di un articolo in cui qualche giorno si ipotizzava l'assassino di Putin come unico modo per finire la guerra.

a pagina 5

all'interno

SFIDA A MEDIOBANCA

Lo storico OK Corral a Generali

di Marcello Zacché

Per la prima volta l'influenza dominante di Mediorbanca sulle Generali, il forziere finanziario nazionale, è da ieri a rischio. Una sfida mai vista, che lascerà il segno.

con Meoni a pagina 18

RISCHIA SOLO L'ABUSO

Mascherine, la Procura grazie Arcuri

Felice Manti

a pagina 15

TORNA L'ORA LEGALE

Fra oggi e domani ricordarsi di spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio



L'EGO - HUB

FALLIMENTO MONDIALE

Italia cieca Nazionale pure peggio

di Tony Damascelli

Come altre volte. Chiamati a rispondere all'appello ci siamo smarriti, poi persi, smascherati nei nostri limiti. Fine della favola iniziata nel 2021 con l'Europeo e le Olimpiadi.

servizi alle pagine 28-29



L'ambasciatore russo in Italia querela Quirico della "Stampa" per un articolo che auspicava il tirannicidio di Putin. Mossa disperata, ma anche intimidatoria



Sabato 26 marzo 2022 - Anno 14 - n° 84
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OSCURATO Il "pazzi" a Draghi&C. sulle armi Il Papa censurato da Tg1 e giornaloni

■ Gli appelli pacifisti del Pontefice silenziati come quelli di Wojtyła contro la guerra in Iraq. Ma Bergoglio non tace e consacra Russia e Ucraina a Maria: "Preserviamo il mondo dalla minaccia nucleare, in questo conflitto insensato"

► GRANA A PAG. 8



ANGELO GUGLIELMI

"Informazione? No, propaganda per fare guerra"



► GIARELLI A PAG. 9

PAGLIARULO (ANPI)

"Anpi mai stata equidistante: balle di stampa"



► RODANO A PAG. 11

Tank show

» Marco Travaglio

Gustavo Zagrebelsky cita spesso un aforisma contro la guerra attribuito a Karl Kraus: "Quando squillano le trombe, si fanno avanti le trombe". Il che spiega il titolo del *Corriere* sul no di Conte al quasi raddoppio delle spese militari: "Escalation anti armi del capo M5S" (a saperlo, Orwell l'avrebbe aggiunto agli slogan della neolinguaggio del Ministero della Verità: "La guerra è pace", "La libertà è schiavitù", "L'ignoranza è forza"). Ma spiega anche la presenza nei talk di Nathalie Tocci, che l'altra sera a *Piazza Pulita* linciava Alessandro Orsini mentre Fu(r)bini e Calabresi lo tenevano fermo. Testuale: "Orsini non ha mai messo piede in Russia, non ha amici né colleghi russi, quindi non so perché parli di Russia". Direttrice dello Iai (fondato dall'incolpevole Altiero Spinelli, che non ebbe la prontezza di portarselo nella tomba) e Cda dell'Eni, esperta di Russia e Ucraina perché c'è stata o ha amici in loco (probabilmente benzinai), la signora parlava "in veste di ricercatrice" (dell'Eni, il che fa di lei la meno titolata per parlare e sgasare di Russia). Infatti ha spalancato alla ricerca scientifica nuove frontiere inesplorate, abolendo la storia, la storia della letteratura e dell'arte, ma anche l'astrofisica. Come si permette un Canfora di scrivere biografie di Giulio Cesare senz'averlo mai conosciuto? E di che cazzo parlano tutti questi dantisti fuori tempo massimo se con l'Alighieri non hanno preso neppure un caffè (anche perché nei bar di Firenze non era ancora arrivato)? Per non dire del Papa, che parla di Dio senz'averlo mai visto neppure in cartolina, anche se molti vorrebbero anticipargli l'incontro.

All'ovvia obiezione di Orsini che, allora, nessuno può parlare di Napoleone o di guerre mondiali (e, a maggior ragione, puniche), la ricercatrice per insufficienza di prove ha risposto che infatti lei non parla di Napoleone né di guerre mondiali, dimostrando di non aver afferrato il concetto (ma lo sta cercando). Dunque si confronterà sulla Russia solo con tour operator, oligarchi, fotomodelle, piloti, steward e hostess della rotta Roma-Mosca. Senza dimenticare B., Salvini e Savoini. Non vediamo l'ora di un bel talk (anzi tank) show per soli competenti: cioè la Tocci con Al Bano e Romina, Toto Cutugno, Pupo e la Muti, che in Russia erano di casa, la qual cosa fa di loro automaticamente degli esperti di geopolitica. Orsini invece no, anche se fu tra i primi (insieme a Giulietto Chiesa) a prevedere l'invasione russa in Ucraina già nel 2018 e, da putiniano *doc*, raccomandò all'Occidente di mantenere le sanzioni a Putin. Un altro grande umorista, non avendo fatto in tempo a conoscere la Tocci, disse che nessuno dovrebbe parlare di ippica se non è un cavallo. Ma per gli asini avrebbe fatto senz'altro un'eccezione.



Fanno lo sconto Iva ai mercanti d'armi

PROPRIO IL 24 FEBBRAIO
MENTRE MOSCA ATTACCAVA,
DRAGHI INVIAVA ALLE CAMERE
UNA DIRETTIVA UE DEL 2019:
FAVORI SU IMPOSTE E ACCISE

► CANNAVÒ A PAG. 6 - 7

NELL'OSPEDALE DI BROVARY (KIEV)
I feriti dai missili nel cortile:
le schegge e gli arti amputati

► CITATI A PAG. 2

CONSIGLIO D'EUROPA: PIGS VS. NORDICI
Energia, l'Europa litiga e rinvia
Arriva il gas Usa, caro e scarso

► DELLA SALA A PAG. 4

» L'ULTIMA SANZIONE

Punita la quercia di Turgenev: anche lei è russa

» Veronica Tomassini

La vera domanda è: quante volte un pensiero stupido - un'alleanza, un patto, una federazione, fate voi - può superarsi in stupidità? Non ci è dato sapere il numero.
A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Il Papa sta nel trafiletto a pag. 9
- **Ranieri** Tv e stronzata asimmetrica a pag. 13
- **Fini** La vita dell'animale e dell'uomo a pag. 13
- **Mini** Guerra? Non è roba da banche a pag. 4
- **Lerner** Il virus delle milizie naziste a pag. 18
- **Valentini** Quelle foto ci informano a pag. 13

IL COVID E I SUPERPOTERI

Figliuolo parte, i soldati restano

► MANTOVANI A PAG. 17

ADDIO MONDIALI: PERCHÉ

L'Italia ancora fuori: Macedonia amara e zuppa di vip bolliti

► BECCANTINI E VENDEMIALE A PAG. 19

La cattiveria

La Macedonia del Nord elimina l'Italia dai Mondiali di calcio in Qatar. Draghi aumenta la spesa militare al 70 per cento del Pil

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MARGHERITA E ALTRI

Intesa, niente villa di Lusi. Ex partiti vivi per i quattrini

► PROIETTI A PAG. 16

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

PERUGIA PRATICHE
Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli - Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)
Tel. 075.5919336
perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO
APERTURA NUOVA SEDE
Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)
Tel. 075.5453060
agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com

[Il lussuoso progetto va avanti](#)

Resort Antognolla Via al cantiere della 'villa campione'

A pagina 5



[Dall'Agencia delle Dogane](#)

Restituiti ai perugini 25 milioni

Fiorucci a pagina 7

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli - Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)
Tel. 075.5919336
perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO
APERTURA NUOVA SEDE
Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)
Tel. 075.5453060
agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com

«Sanità: troppi disagi, ricorreremo al Tar»

Monta la protesta dei sindacati di settore: «Mancate assunzioni e contratto, la Regione viola gli accordi»

A pagina 2

[Un valore universale](#)

Ricordiamolo La solidarietà è una sola

Donatella Miliani

La solidarietà è dare ma anche agire contro le ingiustizie. Dovremmo tenerlo sempre presente perché, come sancito anche dall'Onu, essa è «valore fondamentale e universale alla base della società». «Un'arma» straordinaria in grado di unire le persone e colmare distanze che rendono difficile il progresso umano. A ricordarcelo ora è la guerra in Ucraina e la fuga dalle bombe dei civili. Profughi cui altri profughi, africani in questo caso, tendono la mano. Succede a Perugia. «Con noi c'è stata discriminazione - dicono gli ivoiriani -, ma gli esseri umani sono tutti uguali per questo daremo il nostro contributo». Hanno ragione, la solidarietà dovrebbe essere una sola.

donatella.miliani@lanazione.net



ANAS E REGIONE: ECCO IL PIANO LAVORI SULLA RETE VIARIA DELL'UMBRIA

UN MILIARDO PER LE STRADE

Nucci a pagina 4

[L'Antimafia di Perugia](#)

Traffico di cocaina dall'Albania Indagate ventisei persone

A pagina 7

[In fuga dalla guerra](#)

Comunità africana «Pronti ad aiutare i profughi ucraini»

Landi a pagina 3

[Norcia, caso-Alemanno](#)

«Una condanna che mina il sistema Prociv»

A pagina 16



[Giardini del Frontone al sapore di cacao](#)

Eurochocolate, si parte «Noi, a passo d'uovo»

S. Coletti a pagina 8



[Gubbio, dopo due anni di stop](#)

Festival degli aquiloni E il cielo torna a colorarsi

Bedini a pagina 12

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli - Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)
Tel. 075.5919336
perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO
APERTURA NUOVA SEDE
Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)
Tel. 075.5453060
agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com

Amnesty accusa: centri per i migranti finiti nelle mani dei colossi privati

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Il pizzino di Razov: «Italia, mordi la mano che ti ha aiutato...»

L'ambasciatore russo prima querela la Stampa e poi rimprovera per ingratitudine gli "ex amici"...

Dopo il direttore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexej Paramonov, tocca all'ambasciatore della Federazione in Italia, Sergey Razov, il dito contro la smemoratezza del nostro Paese. Il tema è sempre lo stesso: Mosca ha aiutato Roma durante la fase più critica della pandemia ma ora che il peg-

gio è passato il governo italiano si sarebbe rivelato irrispettoso, trasformandosi in uno dei più agguerriti nemici della Russia putiniana. «Nel 2020 al popolo italiano è stata tesa una mano di aiuto, che qualcuno ora morde in modo poco onorevole», dice Razov.

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 4



IL CORSIVO

Europa mai così unita eppure mai così incapace di diplomazia

TONI CAPUOZZO
A PAGINA 2

LA POLEMICA

La galassia pacifista tra putiniani e papisti...

DANIELE ZACCARIA
A PAGINA 3

LA DENUNCIA

«Io, avvocato dei dissidenti, dico: così ci private anche della Cedu»

GENNARO GRIMOLIZZI
A PAGINA 4

LA DENUNCIA DI GIACHETTI E MAGI

«La procura di Catanzaro vuol forse intimidire i deputati della Repubblica? Be', non ci riuscirà...»

VALENTINA STELLA
A PAGINA 6

LA CONTRO REPLICA

Caro Verini e cara sinistra, davvero pensate che un mafioso non possa cambiare?

ALESSANDRO BARBARO
A PAGINA 12



L'ANNO GIUDIZIARIO DEL CNF

L'alleanza per la giustizia disegnata da Masi e Cartabia

ERRICO NOVI

Forse bisogna partire dalle parole pronunciate da Sergio Mattarella alla Camera in occasione del reinsediamento: non solo «la magistratura» ma anche «l'avvocatura» dovrà «assicurare che il processo riformatore si realizzi». Il riconoscimento di un peso non solo tecnico ma anche ordinamentale. Ecco, ieri l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Cnf ha impresso un ulteriore sigillo alla prospettiva evocata dal Capo dello Stato. Lo ha fatto con le parole di due figure che ridefiniscono al femminile la giustizia: la guardasigilli Marta Cartabia e la presidente del Cnf Maria Masi.

A PAGINA 7

IL SIGILLO SULLA RIFORMA

La ministra blinda il voto degli avvocati sui giudici: «Serve la voce del Foro»

La ministra della Giustizia Marta Cartabia "blinda" la riforma del Consiglio superiore della magistratura, mettendo la parola fine alle polemiche degli ultimi giorni: il diritto di voto degli avvocati nei Consigli giudiziari non si tocca.

SIMONA MUSCO A PAGINA 8

MESSAGGIO DA MATTARELLA

Il sostegno del Colle: «Avvocatura chiamata a un ruolo centrale»

In occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 del Consiglio Nazionale Forense mi è gradito far giungere a Lei, illustre Presidente, e a tutti gli intervenuti il saluto più cordiale. Siamo nella fase in cui troveranno piena applicazione le riforme approvate dal Parlamento nell'anno appena concluso.

A PAGINA 10

Anno VII numero 71 SABATO 26 MARZO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 12016

ISSN 2498-0008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



a pag. 24

Il rublo è una minaccia a salve, perché Mosca ha una tremenda necessità di vendere il suo gas

Gianni Pardo a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DLANTICOVID

I docenti no vax dal primo aprile non saranno più sospesi dal servizio

Ricciardi a pag. 27

Imprese con bilanci di guerra

La sospensione delle perdite per il 2020 e 2021 dovrà prevedere la pianificazione del ritorno all'utile in 5 anni. Va verificato il presupposto della continuità aziendale

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Bello tosto, anzi tostissimo il discorso del presidente **Mario Draghi**, dopo il monologo del presidente ucraino, **Volodymyr Zelensky** al parlamento italiano. Molto più tosto e più netto di qualsiasi discorso sull'Ucraina e la Russia del presidente americano **Joe Biden**. Come italiani c'è da esserne contenti o scontenti? C'è da esserne preoccupati o sereni?

Non è sconosciuto che ho sempre avuto e continuo ad avere grande stima e ammirazione verso il presidente Draghi, grazie anche alla confidenza e stima che mi ha ricambiato in più occasioni. Ma quel recente discorso non mi ha convinto, anche se era forse inevitabile nel contesto delle relazioni atlantiche di grande solidità del capo del governo italiano e della necessità di conservare all'Italia un ruolo pari almeno a quello della Francia se non della Germania, che di per sé ha un peso nella Ue, e conseguentemente nelle alleanze atlantiche, pari alla somma di quello italiano e francese.

Continua a pagina 2

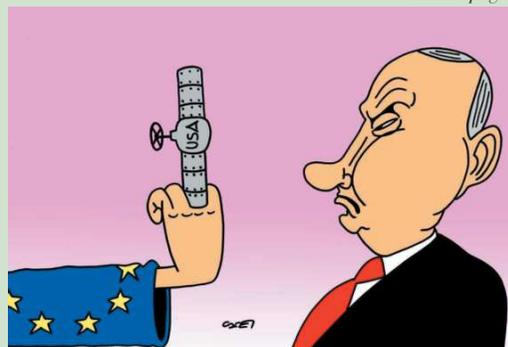
La sospensione delle perdite per due esercizi consecutivi dovrà essere supportata da una valida pianificazione quinquennale che preveda il ritorno a risultati positivi a chiusura del quinto esercizio. È in ogni caso necessario verificare il presupposto della continuità aziendale quale capacità di far regolarmente fronte alle obbligazioni assunte nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. I chiarimenti dei dottori commercialisti.

De Angelis-Feriozzi a pag. 23



Settore auto, l'Italia ormai è retrocessa in Europa

Valentini a pag. 10



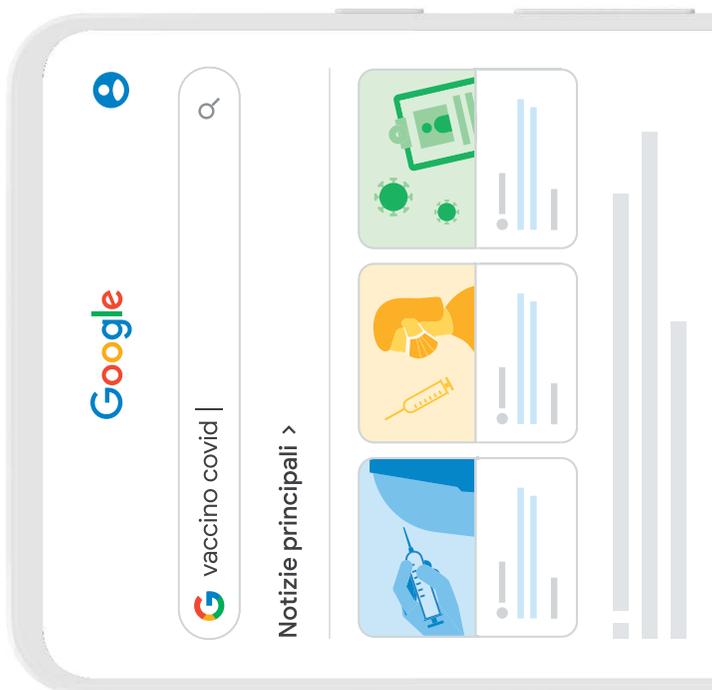
DIRITTO & ROVESCIO

Antonella Viola, immunologa e direttrice dell'Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza, ha scritto un libro: "Il sesso è (quasi) tutto. Evoluzione, diversità e medicina di genere" (Feltrinelli). La sua tesi è che, in medicina, fra i generi ci sono tante differenze, dalla risposta al dolore, agli effetti dei farmaci. «Stiamo invece curando» dice Viola «corpi diversi con una medicina creata per curare solo i maschi. Fino al 1963 le donne non erano state inserite in nessun studio clinico sui farmaci». Una medicina che si occupa delle differenze è importante per dare la miglior cura a tutti mentre oggi persino la sperimentazione è fatta su animali maschi. Per secoli la medicina ufficiale è stata la medicina di maschi bianchi per maschi bianchi. La svolta di oggi è resa possibile dal fatto che sono sempre più le donne che operano ad alto livello nella sanità. Sono esse che possono imporre i nuovi parametri. La crescita professionale delle donne è un obiettivo che serve a tutti.

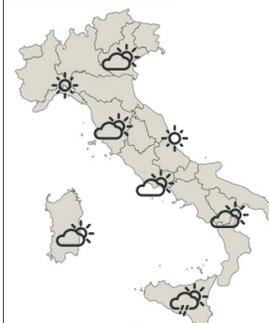


Trova notizie di cui ti puoi fidare. Con Google.

Lavoriamo con una grande varietà di editori per aiutarvi a scoprire storie affidabili da diverse fonti attendibili. Questo è il nostro impegno per fornirvi notizie di cui ti puoi fidare.



Scopri come funzionano le notizie su [g.co/notizie](https://www.google.com/notizie)



FATTI

La guerra è diventata l'alibi perfetto per un parlamento impantanato

DANIELA PREZIOSI a pagina 5

ANALISI

Dare armi all'Ucraina è un imperativo morale e una necessità politica

NICOLETTA PIROZZI a pagina 8

IDEE

Julian Barnes dirige il coro che si interroga sulla morte

GINEVRA LAMBERTI alle pagine 14 e 15

COSA PUÒ FARE L'UNIONE EUROPEA

Un'Ucraina modello Cipro per fermare i combattimenti

MARIO GIRO
politologo

L'intransigenza politica che fa da sfondo alla guerra in Ucraina sta rendendo difficile trovare un accordo. Ciò che si potrà ragionevolmente ottenere è una tregua con partizione del paese che diverrebbe de facto una soluzione quasi definitiva anche se non riconosciuta dalla comunità internazionale. La situazione di Cipro è un esempio: nessuno dei protagonisti vuole negoziare un nuovo assetto definitivo dell'isola. Ma non si combatte più. Dopo anni di tensioni sulla linea verde che separa l'isola in due, ci si è acconciati a tale realtà tanto che ciò non ha ostacolato l'entrata di Cipro nell'Unione europea. L'adesione alla Ue non ha nemmeno impedito ai turco-ciprioti che possono dimostrare di essere cittadini di Cipro prima del 1974 di ottenere il passaporto europeo anche se residenti a nord o altrove. Una situazione ambigua eppure solidificata dal tempo, di cui ciascuno si soddisfa pur di non riconoscere i diritti della parte avversa. In questo quadro le rivendicazioni sono diventate pura retorica e l'essenziale rimane quello di non rompere lo status quo. Così potrebbe avvenire anche per gli ucraini se si giunge a una tregua evitando che il conflitto sfoci in una guerra generalizzata. A quel punto, da un lato non sarà possibile per l'Ue rifiutare l'entrata nell'Unione a un popolo che ha talmente sofferto. Dall'altro, se i russi saranno flessibili, con il tempo l'Ucraina divisa potrebbe divenire una porta semiaperta verso l'Ue, grazie allo stesso escamotage usato a Cipro. La guerra del Nagorno Karabakh dovrebbe però insegnarci che una crisi immobilizzata e lasciata in sospeso per decenni può improvvisamente riaccendersi. Nessuna tregua garantisce la pace se non c'è un lavoro di accompagnamento lungo e tenace. Anche una soluzione alla cipriota rimarrebbe quindi pur sempre transitoria. L'abitudine a lasciare irrisolti numerosi scenari di crisi è nociva e non aiuta la costruzione di un clima internazionale cooperativo. Mentre ancora si combatte, la cosa più urgente rimane il cessate il fuoco da ottenere il più presto possibile. L'occidente oscilla tra il non potersi permettere né la forza, né la debolezza. Da un lato sente la debolezza come colpevole di non assistenza a un popolo in pericolo. Dall'altra comprende che ogni tipo di interventismo sarebbe irresponsabile e pericoloso. La sola soluzione coerente era un'Ucraina federale, ponte tra est e ovest in Europa, garantendo entrambi gli schieramenti. Ora la guerra scatenata dalla Russia rende quasi impossibile tale ipotesi. Tuttavia, se vogliono assicurare pace e sicurezza ai loro popoli, i leader europei non devono fomentare i combattimenti ma urgentemente ricercare una soluzione politica definitiva, spingendo su entrambi i protagonisti affinché negozino.



LA GUERRA DELL'ENERGIA FOSSILE

Sul gas che finanzia Putin molti annunci e pochi fatti L'Italia cosa vuole fare?

Gli Stati Uniti manderanno soltanto 15 miliardi di metri cubi, la Germania vuole staccarsi da Mosca ma solo nel 2024, intanto si oppone all'embargo petrolifero

STEFANO FELTRI

La protesta per il clima si è saldata con quella contro la guerra nello sciopero per il clima voluto dai Fridays for Future (in foto il corteo di Berlino)

Molti annunci, poca sostanza: Stati Uniti e paesi membri dell'Unione europea sembrano orientati a spaventare Vladimir Putin con annunci di svolte epocali sull'energia alle quali, però, al momento corrisponde poco di concreto.

La mossa di Biden

Il presidente americano Joe Biden ha confermato una fornitura straordinaria e aggiuntiva di 15 miliardi di metri cubi di gas naturale nel 2022 per aiutare l'Unione europea a ridurre la propria dipendenza dalla Russia. Meglio che niente, ma serve a ben poco: nel 2021 l'Ue ha importato 155 miliardi di metri cubi dalla Russia, pari al 45 per cento delle importazioni totali e al 40 per cento dei consumi. Non sarà

quindi la mossa di Biden a impensierire Putin, anzi, è quasi una mossa a uso interno. Subito su Twitter il senatore repubblicano Marco Rubio, eterno aspirante alla Casa Bianca, chiede il sostegno di Biden per un suo disegno di legge che vuole accelerare l'iter di esportazione del gas naturale verso i paesi alleati. Gas, va ricordato, disponibile perché estratto dalle rocce con tecniche che da un decennio hanno aumentato l'indipendenza energetica degli Stati Uniti ma hanno scatenato le proteste degli ambientalisti per l'impatto sul territorio. Per quanto simbolica, la quantità indicata da Biden ha un senso: 15 miliardi di metri cubi è l'entità di importazioni garantita da contratti con la russa Gazprom che sono in scadenza entro la fine del 2022 e sono pari al 12 per

cento delle forniture di Gazprom verso l'Ue, secondo i dati dell'Agenzia internazionale per l'energia. Entro la fine del decennio scadranno altri contratti per 40 miliardi di metri cubi complessivi. Il segnale quindi è chiaro, lo sganciamento dalla Russia è iniziato. Il problema è che questi annunci sembrano destinati ad avere poco impatto sul conflitto in corso, al massimo indicano al popolo russo e al suo establishment che l'aggressione di Vladimir Putin all'Ucraina ha compromesso la fonte del (relativo) benessere della Russia degli ultimi vent'anni. Per il futuro, sembra di capire, alle imprese russe non resterà che affidarsi alla Cina, ammesso che non decida limitazioni analoghe. Anche la Germania si produce in annunci a effetto, privi di conseguenze im-

mediate sulla guerra ma che sembrano indicare un rapido cambio di priorità strategiche. Il ministro per gli Affari economici e il clima della Germania, il verde Robert Habeck, ha annunciato un po' a sorpresa che la Germania punta a ottenere l'indipendenza energetica dalla Russia entro il 2024 per quanto riguarda il gas, mentre dovrebbe sostituire le forniture di petrolio con altre importazioni già entro il 2022. La svolta arriva assieme all'annuncio del supporto di Biden e potrebbe far pensare che le due cose siano connesse, ma gli ordini di grandezza sono diversi: la Germania consuma 88.9 miliardi di metri cubi di gas all'anno, quasi tutto importato, sei volte la quantità offerta da Biden (a tutta l'Europa, peraltro).

Svolta tedesca a metà

Le dichiarazioni di Habeck sono sorprendenti perché arrivano pochi giorni dopo quelle di segno opposto del cancelliere Olaf Scholz, che si è opposto all'embargo petrolifero sostenendo che la Germania non se lo potrebbe permettere (le stime di alcuni economisti parlano di un impatto negativo sul Pil tra lo 0,5 e il 3 per cento). Come si spiega una simile contraddizione? Forse la mossa di Habeck è solo tattica, la promessa di risolvere il problema energetico nel medio periodo offre l'alibi per non fare niente nell'immediato. I contratti futures sul mercato petrolifero, cioè i contratti che cercano di anticipare i prezzi futuri, indicano che gli investitori si aspettano una fine delle ostilità a breve, ieri fonti ucraine parlavano del 9 maggio. Se avessero ragione, la Germania avrebbe protetto le sue forniture nell'immediato in cambio di promesse tutte da dimostrare per il futuro. E l'Italia? Il governo Draghi è sempre stato, con la Germania, tra i più cauti d'Europa nell'imporre sanzioni sull'energia, le uniche che possono davvero colpire il regime di Putin. L'unica opposizione ferma è a pagare in rubli le forniture, come chiesto da Putin, ma sull'embargo petrolifero non risulta che il governo Draghi abbia mai preso posizione. Il premier sta concentrando la sua azione diplomatica sulla costruzione di un tetto al prezzo del gas russo grazie al potere contrattuale che l'Ue potrebbe avere trattando in modo compatto. Intanto l'Italia cerca, assieme all'Eni, forniture alternative di gas da paesi come Algeria e Qatar. Con scarsi risultati sull'indipendenza energetica e ancora minori sulla transizione ecologica per la quale hanno protestato, inascoltati, i movimenti come Fridays for Futures tornati in piazza per il loro "sciopero per il clima" del venerdì.